

IL GIORNALE DI CALABRIA



ANNO XLIII - N. 193 - Quotidiano d'informazione - www.giornaledicalabria.it - Giovedì 20 ottobre 2005 - € 1

Ieri l'ultimo saluto della Calabria a Francesco Fortugno. Chiesta una reazione forte dello Stato "Delitto da non lasciare impunito"



Un momento dei funerali alla presenza di autorità politiche locali e nazionali

LOCRI. La Calabria ha rivolto ieri l'ultimo saluto a Francesco Fortugno, il vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria ucciso domenica scorsa. I funerali si sono svolti nella cattedrale di Locri, celebrati dal vescovo, Giancarlo Maria Bregantini, insieme a don Luigi Ciotti. La cattedrale era gremita, all'arrivo della bara. Un lungo applauso, durato quasi cinque minuti, ha accolto il feretro di Fortugno. La bara, preceduta dai gonfaloni delle Regioni, delle Province, dei Comuni d'Italia, è stato accompagnato da migliaia di cittadini, e dal Consiglio della Calabria al completo. Tanti gli esponenti politici nazionali presenti: tra cui il ministro Enrico La Loggia, che ha dichiarato di essere presente "per portare il cordoglio personale del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi". Ma a Locri c'erano anche esponenti dell'opposizione. Tra cui Romano Prodi: "La situazione straordinaria richiede risposte straordinarie" - ha dichiarato. Ancora più duro Massimo D'Alema: "Quest'omicidio è un salto di

qualità della criminalità organizzata. Chi ha colpito deve essere colpito". Mentre per Francesco Rutelli "lo Stato non deve esistere solo con le pattuglie di carabinieri e polizia, deve dare risposte" ai bisogni della gente. Si è accertato intanto che la pistola utilizzata dal killer di Fortugno è stata una Luger calibro 9x19. Il particolare è oggetto di particolare attenzione da parte di carabinieri e polizia poiché si tratta di un'arma mai utilizzata in passato negli omicidi accaduti nella Locride. Secondo quanto si è appreso, lo stesso tipo di pistola è stata utilizzata negli anni scorsi in alcuni omicidi compiuti in provincia di Vibo Valentia. Inoltre l'assassino e il suo complice sarebbero arrivati a Locri a bordo di una A112, particolare fornito agli inquirenti da un testimone: secondo la sua descrizione, a sparare sarebbe stato un giovane dalla corporatura esile e di bassa statura, con il volto coperto da un passamontagna di colore nero.

ALLE PAGINE 3, 4 e 5

Comune di Cosenza, la Catizone replica agli attacchi della Quercia

A PAGINA 12

Influenza dei polli: l'Italia acquisterà più vaccino

BRUXELLES. La Commissione Ue sta preparando la decisione di estendere "l'embargo di pollame vivo e piume che attualmente riguarda le regioni est della catena degli Urali" ad altre regioni della Russia. Lo afferma una nota dell'esecutivo di Bruxelles, emessa dopo essere stata informata dai servizi veterinari russi "della conferma di un focolaio di influenza aviaria H5N1", nella regione di Tula, a circa 200 Km a sud di Mosca. Il termine esatto della decisione "sarà finalizzato domani". Entro la fine dell'anno esercitazione Ue per verificare la capacità di coordinamento e reazione delle autorità sanitarie dei 25 paesi circa l'ipotetico scoppio di una pandemia. L'influenza aviaria è arrivata intanto alle porte di Mosca: gli esami di laboratorio hanno ieri confermato che il virus H5N1 è all'origine della moria di polli e di anatre a landovka, un villaggio nella regione di Tula a trecento chilometri dalla capitale. In Italia intanto si allarga a quattro il pool di aziende dalle quali il ministero della salute otterrà la produzione di un vaccino contro l'influenza aviaria.



Niente rafforza l'autorità quanto il silenzio (De Gaulle)

Dl, i prodiani presentano il conto a Rutelli

Alla Direzione nazionale della Margherita, che si terrà oggi, la componente ulivista del partito richiederà una serie di garanzie a **Francesco Rutelli**, affinché la svolta annunciata all'esecutivo non si riveli un mero escamotage per prendere tempo ed evitare la discussione interna al partito. In una riunione tenutasi ieri mattina a Palazzo Marini, i prodiani hanno unanimemente convenuto sulla necessità di convocare una serie di appuntamenti ufficiali, che sanciranno la correzione di rotta, a partire da una nuova Assemblea federale, che dovrà di fatto annullare le deliberazioni di quella del 20 maggio scorso, quando il gruppo dirigente rutelliano affossò il progetto di lista unica dell'Ulivo. In quest'ottica, già ieri a Largo del Nazareno si era profilato da parte di Parisi e compagni un atteggiamento di fiducia "con riserva", nei confronti della "conversione a U" dell'ex-sindaco di Roma: nessuno di questi ultimi ignora il fatto che il risultato delle primarie obbligava Rutelli a pronunciarsi in questo senso ("per non fare la fine di Follini", come ha commentato sarcasticamente un deputato Dl in Transatlantico). La guardia resta dunque alta, anche perché alla questione del cambio di linea della Margherita, sono legate due questioni, sulle quali gli ulivisti misureranno la reale volontà di Rutelli, di realizzare l'unità tra i due maggiori partiti riformisti dell'Unione. La prima riguarda i futuri gruppi parlamentari: i parisiiani premono per inserire nell'agenda del partito la richiesta di nuovi regolamenti, che aumentino la coesione del prossimo gruppo Democratico, evitando il "rompete le righe" una volta eletti in Parlamento. La seconda riguarda gli assetti interni dei Dl, fermi alle "guarentigie" concesse da Rutelli alla minoranza la scorsa estate per evitare la scissione. Garanzie che prevedevano, in sostanza, una presenza di eletti nella prossima legislatura pari al quinto di quelli totali del partito. Per una minoranza che non si riconosce più tale, appare ora evidente che le conclusioni dello scorso luglio non hanno più valore. Inoltre, la riforma elettorale rende palesemente inattuata la clausola dell'accordo che garantiva a tale minoranza il 20 per cento di collegi di "fascia A", non sussistendo più la ripartizione del Mattarellum. Non sorprende dunque l'atteggiamento tenuto in questi ultimi giorni dagli ulivisti più avveduti i quali, lungi dal pensare di potersi adagiare sugli allori, si preparano a una trattativa complessa e dagli esiti non scontati. (baz)

Quanto costerà ai Ds la lista unitaria

Nonostante la parola d'ordine sia stata andare avanti adagio sulla lista unitaria (alla Camera, ma non al Senato), cresce l'inquietudine nei Ds ai quali, come ieri sottolineava anche **Emanuele Macaluso** in un'intervista al *Corriere della sera*, Francesco Rutelli ha passato il cerino in mano spingendosi fino a proporre il partito democratico. Ipotesi sulla quale martedì sera all'ufficio di presidenza della Quercia hanno fatto muro sia **Piero Fassino** che **Massimo D'Alema**, non seguiti però sembra dal sindaco di Roma Walter Veltroni presente anche lui alla riunione che avrebbe preferito glissare. Del resto è stato sempre lui nei Ds il fautore del partito democratico. Se quindi la proposta Rutelli, che si era spinto a chiedere ai Ds di lasciare l'internazionale socialista, è stata arginata (per ora) con una lista unica solo alla Camera, ora nei Ds cresce l'inquietudine sul rischio di fare i donatori di sangue al tavolo delle candidature. Non solo dovranno farsi carico dei Repubblicani europei di **Luciana Sbarbati** ma sembra anche dell'Italia dei valori di **Antonio Di Pietro**, due formazioni che altrimenti non entrerebbero in Parlamento con le soglie di sbarramento della nuova legge elettorale. Non solo: c'è già chi teme nella Quercia che sempre i Ds dovranno farsi carico, offrendo i loro seggi più sicuri, ai tecnici e rappresentanti della società civile che **Romano Prodi** intende piazzare. "Quelli però sia chiaro dovranno essere messi in quota Margherita", sembra sia stato detto ieri sera a margine della riunione al Bottegghino. Dove pure sembra che non sia stata accolta con grande entusiasmo neppure la proposta di fare i gruppi parlamentari unici. (edr)

Berlusconi, voglia di riscossa azzurra nel 2006

La prima visita ufficiale di **Silvio Berlusconi** al cosiddetto motore azzurro (la struttura che ospiterà all'Eur di Roma il quartier generale di Forza Italia per le prossime elezioni politiche) conferma che il premier intende affrontare la sfida del 2006 con una miscela di realismo ed entusiasmo. Se infatti martedì ha ammesso che il centrodestra parte da uno svantaggio del 3 per cento nei sondaggi, ieri ha confermato però che il

suo partito punta a ripetere come minimo l'exploit del 2001. "Forza Italia - ha detto infatti ieri il Cavaliere - può contare sul 29,8 per cento dei consensi del 2001 ed ha intenzione di superare questo livello alle prossime elezioni. Noi abbiamo fin qui pensato soltanto al governo, e così per senso di responsabilità, abbiamo ammortizzato le spinte che provenivano dalle altre forze della coalizione. Il che ha di fatto appannato sia l'immagine decisionista dell'esecutivo sia la mia personale". E che Berlusconi intenda veramente rivitalizzare il simbolo del proprio partito lo conferma subito dopo il fatto che non pensa affatto alla creazione di una lista che raggruppi sotto le insegne del Partito popolare europeo tutti i centristi della Casa delle libertà. "Per il 2006 - dice - non è prevista una lista italiana riconducibile al Ppe; e Forza Italia andrà con il suo simbolo. E anche sull'ipotesi di una lista unitaria della Cdl non è arrivata finora nessuna proposta". Nell'ottica di un rilancio della propria immagine, attraverso una propaganda mirata, Berlusconi ribadisce anche la propria intenzione di revisionare quella normativa sulla par condicio che al momento vieta espressamente gli spot elettorali in tv. La definisce difatti una "legge su misura" e "ad personam" fatta dalla sinistra contro di lui. E ammette che ha cominciato a parlare in questi giorni con gli altri leader del centrodestra per vedere se è possibile "uscire dagli egoismi di partito". Di certo il premier considera la recentissima performance unionista delle primarie una dimostrazione di come si possa aggirare la suddetta par condicio in maniera abile. "Su 40 milioni di elettori, - ha osservato - ha espresso la propria preferenza per il candidato premier del centrosinistra uno su dieci. Sono numeri non molto significativi, anche considerando il rilievo sui media e sui quotidiani. La tv pubblica e quella privata hanno dato una promozione... altro che par condicio". Il che non toglie che il premier abbia comunque tutta la voglia di rispondere a questa mobilitazione colpo su colpo. "Si tratta - chiosa infatti - di un evento i cui numeri sono assolutamente possibili anche per la nostra parte". Agli esponenti di Forza Italia, Berlusconi indica anche un modello da imitare: l'esempio da seguire è quello di **Sandro Bondi**, coordinatore nazionale del partito. "Sandro - rimarca Berlusconi - è la nostra icona azzurra, perché rappresenta la nostra immagine dell'etica e dello spirito di servizio e di una concezione della politica che non è mai tesa all'interesse personale". (red)

Udc, occhi puntati su Follini alla prova della devolution

"Ci saranno pure i numeri, domani. Ma solo quelli. E forse nemmeno tutti quanti", ha detto ieri il diessino **Luciano Violante** commentando le dichiarazioni di Silvio Berlusconi che ha assicurato la compattezza dei parlamentari della Casa delle libertà sul voto alla riforma della Costituzione. Ed è nel giusto, il capogruppo della Quercia a Montecitorio, quando dice che forse non ci saranno "nemmeno tutti quanti" i voti della maggioranza. Già al primo passaggio parlamentare mancò quello di **Bruno Tabacci**, il quale anche per oggi sta preparando un discorso di fuoco. Ma dopo le dimissioni da segretario dell'Udc, ora pure **Marco Follini** potrebbe sentirsi libero di dire no alla revisione federalista dello Stato, per la quale del resto non ha mai simpatizzato. C'è chi sostiene che il voto che esprimerà andrà letto in controluce anche rispetto alle ripercussioni che potrebbe avere sulle scelte che stanno maturando all'interno dell'Udc in vista del Consiglio nazionale di giovedì prossimo che dovrà eleggere un suo successore. E che un voto negativo potrebbe costituire la premessa dell'inizio di una dura controffensiva di Follini e di quanti sono a lui vicini per riaffermare le proprie ragioni in dissenso da quelle della maggioranza del partito che si è riconosciuta in una linea dialogante con il premier e con gli alleati della Cdl. Ma c'è anche chi esclude che Follini si possa spingere sino alla rottura, un gesto che gli renderebbe più difficile condizionare le ipotesi in campo per la successione. Ipotesi che riguardano anche esponenti che dalla sua posizione non si sono mai allontanati troppo. Per esempio, potrebbe risentire un'eventuale nomina del vicesegretario **Mario Tassone** (le cui quotazioni sono salite negli ultimi giorni) che nel partito sarebbe apprezzata da tutti quelli che si sono sempre considerati folliniani. Tassone alla guida del partito rientrerebbe nella soluzione prospettata da chi propende per non modificare troppo l'assetto attuale e consegnare la reggenza a coloro che già ricoprono cariche ai vertici dell'Udc. Tassone sarebbe così affiancato dall'altro vicesegretario, il governatore della Sicilia **Totò Cuffaro** e da **Rocco Buttiglione** che del partito è già presidente. Lo statuto non prevede però che la reggenza sia affidata a più di una persona e una proposta di questo tipo dovrebbe essere affiancata da un ordine del giorno ad hoc. Come alternativa a un "comando" collettivo resta in piedi l'ipotesi di Mario Baccini, che si è reso disponibile per una supplenza di qualche mese, ma la sua candidatura è contrastata da quanti guardano con timore alla crescita di peso che ne deriverebbe per il ministro della Funzione pubblica. Resta pure in piedi l'ipotesi di **Lorenzo Cesa**, da molti considerato il successore naturale di Follini e che, secondo alcuni parlamentari, potrebbe essere affiancato da Luca Volonté. (elb)

A Locri i funerali di Fortugno alla presenza di numerose autorità politiche nazionali. Ottomila le persone presenti

Rabbia e lacrime per l'ultimo saluto

LOCRI. Il dolore di Locri, e dell'intera Calabria, è nelle parole di una anziana signora che, fuori dalla Cattedrale, a stento riesce a rimanere in piedi fino alla conclusione della cerimonia funebre: "non si può morire così, hanno ucciso un uomo buono, per bene". In circa ottomila hanno partecipato al lungo rito di addio a Francesco Fortugno, 54 anni, esponente di primo piano della Margherita in Calabria, vice presidente del consiglio regionale. Sposato, padre di due figli, nativo di Benestare, piccolo centro del reggino, Fortugno era un medico prestatario alla politica. Primario del servizio di pronto soccorso all'ospedale di Locri, era entrato in politica nel 2001 subentrando in consiglio regionale a Luigi Meduri diventato deputato. Rieletto nell'aprile scorso, con oltre 8mila preferenze, da maggio ricopriva l'incarico di vice presidente dell'assemblea. Domenica scorsa, intorno alle 17.30, dopo aver votato alle primarie dell'Unione nel seggio allestito a Palazzo Nieddu del Rio, in pieno centro a Locri, è stato ucciso con cinque colpi di pistola, mentre si intratteneva con alcuni amici. "Un delitto con obiettivo politico", lo ha definito il leader dell'Unione, Romano Prodi, oggi a Locri per incontrare i familiari di Fortugno e per partecipare ai



Francesco Fortugno

funerali. Prodi ha anche detto che "non è possibile pensare allo sviluppo di questa parte del Paese senza aver prima messo un argine alla criminalità". Prodi ha indicato in servizi straordinari di bonifica e controllo del territorio e nel potenziamento rapido dei magistrati in servizio in Calabria le prime iniziative da assumere per "non far sentire i calabresi". A Locri, oggi, sono arrivati anche il ministro per gli af-

fari regionali, Enrico La Loggia, ed una folta delegazione della Margherita, partito di Fortugno, guidata da Francesco Rutelli, Franco Marini e Rosy Bindi. Per i Ds Massimo D'Alema, Marco Minniti, ed altri esponenti. Presenti anche i rappresentanti di altre forze politiche del mondo del sindacato, della sanità, della cultura, della società civile. Rilevante la presenza dei giovani, con in testa quelli della Margherita con le bandiere listate a lutto e con una striscione con su scritto "ora mozzateci tutti". Tra la folla molta commozione, rabbia, indignazione. Per qualcuno il dolore è stato troppo ed è stato necessario anche l'intervento dei sanitari del 118. Molti i rappresentanti istituzionali ad incominciare dalle regioni, con il presidente della conferenza dei governatori Vasco Errani, ed Antonio Bassolino, presidente della regione Campania. E con la Giunta regionale, guidata dal presidente Agazio Loiero, ed il consiglio, con il presidente Giuseppe Bova, al completo. Prima della cerimonia funebre la moglie di Fortugno, Maria Grazia Laganà, parlando brevemente con i giornalisti ha lanciato un appello: "Ai calabresi dico che bisogna reagire come farò io per il futuro dei miei figli". Nella cattedrale il vescovo Bregantini nella sua omelia ha ricordato la gentilezza e la bontà di Fortugno, esaltandone le grandi doti umane e politiche. Il presule ha anche detto che siamo davanti ad un attacco senza precedenti della 'ndrangheta che "vuole imporre il suo dominio sulla politica e sulla società civile". Dopo il rito funebre la salma di Fortugno accompagnata da parenti ed amici e da tanti militanti con bandiere della Margherita, ha sostato ancora qualche minuto davanti al municipio di Locri, per l'ultimo saluto e l'ultimo applauso.

Rosario Stanizzi

Cossiga attacca il Pm Macri

ROMA. «È stata una vergogna che di fronte ad un onesto politico, ex democristiano e consigliere regionale della Margherita, ucciso dalla criminalità organizzata in Calabria, un tale, supponente, magistrato Macri, ahimé della Direzione Nazionale Antimafia, abbia profittato di una seria e costruttiva puntata di "8 e mezzo" su La7 condotta, come sempre egregiamente, da Giuliano Ferrara, per fare un comizio da "magistrato democratico" a difesa dei "poteri della magistratura"». Lo afferma in una nota il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. «Le Procure della Repubblica della Calabria sono sguarnite? E la colpa di chi è? Forse - attacca Cossiga - del Consiglio Superiore della Magistratura e dei magistrati che non danno il loro necessario consenso all'assegnazione o al trasferimento in Calabria. E i magistrati ragazzini, gli unici che possono essere assegnati "in prima battuta", anche senza il loro consenso, che dirigono le indagini? Mi ricordo che Giovanni Falcone, quello che non era contrario alla divisione delle carriere e contro il quale erano ferocemente magistrati come il detto Macri, e che mi accompagnò in Calabria quando fu ucciso il magistrato Scopelliti, fece una piazzata al "magistrato ragazzino" che, giunto dal Nord e già in partenza per il Nord, aveva "incasinato" le prime indagini sull'omicidio, tanto che alla fine la Corte di Cassazione annullò ogni sentenza e nessuno seppe mai chi fossero gli assassini». «Certo, in Calabria forte fu l'impegno della magistratura calabrese contro il noto "mafioso" Giacomo Mancini e contro la "massoneria universale"... Ma restituiamo infine i poteri di indagine a chi è professionalmente preparato ed aboliamo la figura del magistrato "dilettante sceriffo"». «E con questi magistrati politicizzati che vogliamo combattere la 'ndrangheta? Al massimo si combatterà Silvio Berlusconi ed il ministro Castelli...».

La vedova: "Bisogna reagire"

LOCRI. "Ai calabresi dico che bisogna reagire come farò io per il futuro dei miei figli". A dirlo è stata Maria Grazia Laganà, vedova di Francesco Fortugno, il vicepresidente del Consiglio regionale ucciso domenica pomeriggio a Locri. Avvolta in un paltò nero, e seduta su una sedia la signora ha parlato con i giornalisti cercando di darsi un perché a quanto accaduto "me lo sto chiedendo io - afferma - e se lo sta chiedendo tutta la Calabria. In questo momento tutt'Italia mi è vicina e tutti coloro che conoscevano mio marito, se lo stanno chiedendo". La signora Laganà ha poi precisato il senso di una sua dichiarazione apparsa su alcuni organi di stampa in merito al presunto mancato intervento del Governo. "Quello che ho detto - afferma - è stato che non ho avuto il tempo di vedere tutti i messaggi che sono giunti ad eccezione di quello personale inviati dal Capo dello Stato. Non ho detto che non avevo ricevuto messaggi". La vedova Fortugno ha quindi espresso l'auspicio che la politica in Calabria non sia lasciata sola. "Non lo dico per retorica - dice - ma spero che il sacrificio di mio marito valga a qualcosa. Francesco un simbolo? Avrei preferito non lo fosse diventato. Non abbiamo mai avuto minacce, nessuna avvisaglia. Eravamo tranquilli. Hanno colpito l'anello debole della catena, ma non come uomo, ma perché non avendo ricevuto avvisaglie eravamo impreparati. Sarebbe stato meglio ricevere due bossoli in una busta". La signora Laganà ha poi escluso che dietro l'omicidio del marito vi possano essere vicende legate ad appalti della Sanità. "Mio marito non aveva a che fare con nessun tipo di appalto - spiega - anche all'opposizione non poteva avere legami con amministratori e dirigenti Asl e adesso era vicepresidente di un organo legislativo e non di governo come il Consiglio regionale. Questa storia degli appalti l'ho appresa dai giornali e sentendo la televisione. Non ne avevo mai sentito parlare". La battaglia contro la criminalità, le viene chiesto infine, sarà possibile vincerla? "La battaglia si deve vincere. - è la risposta - Mi auguro che sia possibile. È questa la nostra speranza".

L'Assindustria di Reggio preoccupata per le ripercussioni che l'omicidio Fortugno può avere

“Torna un clima opprimente”

REGGIO CALABRIA. Il barbaro assassinio del vice presidente del Consiglio regionale, Francesco Fortugno, riporta la nostra provincia e l'intera Calabria al clima opprimente di qualche anno fa, quando la criminalità mafiosa aveva raggiunto livelli intollerabili. Il presidente e il direttivo dell'Associazione provinciale degli industriali di Reggio Calabria, nel condannare fermamente “questo gravissimo episodio di violenza omicida nei confronti di un personaggio di spicco della politica regionale, esprimono ai familiari così duramente colpiti i sensi della loro fraterna solidarietà. Nel contempo, Assindustria ritiene che ad ogni livello debba essere promossa un'autentica mobilitazione affinché mandanti ed esecutori di questo esecrabile delitto vengano identificati e assicurati alla giustizia. Più volte, in occasioni istituzionali e durante riunioni di categoria, i rappresentanti dei settori produttivi della città e della provincia hanno manifestato a chiare lettere lo stato di disagio esistente in un territorio che è quasi completamente sfuggito al controllo dello Stato”. “Il presidente Mauro e i componenti l'esecutivo di Assindustria - si legge nella nota - non hanno mancato nel far sentire la loro voce, a volte sotto



forma di vibrare proteste, allorché la mano criminale ha colpito appartenenti alla nostra organizzazione impegnati nel mondo imprenditoriale. Aver assassinato un uomo delle istituzioni non è purtroppo una novità per la nostra terra, afflitta da mali endemici alla cui soluzione si tenta di lavorare, in ambienti resi difficili da incrostazioni burocratiche e dalla presenza asfissiante delle cosche che esercitano il predominio in larghi tratti della regione. La morte di Fortugno riapre un capitolo sconvolgente e ripropone in tutta la sua drammaticità il problema della sicurezza, non solo per chi opera

nell'industria, nella piccola e media impresa, nelle attività commerciali in genere. Adesso è la politica ad essere sotto attacco per cui, come ha osservato il presidente della Repubblica, tocca a noi rialzare la testa e stringerci attorno ad un progetto di rinascita della Calabria che parta da un'efficiente presenza delle forze dell'ordine, dal ripristino di forme di controllo del territorio in maniera da restituire serenità a chi opera sul tessuto produttivo. Gli industriali della provincia reggina - conclude la nota - sono disponibili ad ogni forma di collaborazione perché queste condizioni vengano realizzate”.

Ayala, Zanda e Cavallaro: “Più sicurezza, no al Ponte”

ROMA. “Ha ragione Prodi quando dice che “se non si pone un argine alla criminalità è vano parlare di sviluppo del Mezzogiorno””. Lo dichiarano i senatori Luigi Zanda (Margherita), Giuseppe Ayala (Ds) e Mario Cavallaro (Margherita). “Davanti alla terribile situazione emersa in Calabria con l'omicidio di Francesco Fortugno - continuano i senatori - è assurdo che il governo si ostini a voler investire un mare di risorse nella costruzione del ponte sullo Stretto di Messina, attribuendogli finalità inverosimili, quali il rilancio dello sviluppo economico e sociale delle due Regioni. Non è così. La Calabria e la Sicilia hanno bisogno di ben altro. Chiedono con sempre maggiori forza e disperazione più attenzione da parte dello Stato e impegni concreti per ristabilire condizioni minime di legalità e sicurezza, fondamentali necessari per battere il ritardo e la depres-

sione che, in modo drammatico e obiettivo, le separano dal resto del Paese”. “Adesso è più che mai necessaria una svolta radica-



Giuseppe Ayala

nelle politiche del Mezzogiorno. Il Governo - sostengono Zanda, Ayala e Cavallaro - ne ha la responsabilità e, se ne è capace, deve rispondere con lungimiranza alle istanze dei calabresi e dei siciliani che ogni giorno pagano, tutti con la paura e qualcuno persino con la vita, il prezzo di vivere in zone trascurate dallo Stato ed esposte alle violente rappresaglie della malavita organizzata”. Concludono i tre senatori: “Davanti a questo scenario, la scelta di attribuire priorità assoluta agli investimenti per il ponte sullo Stretto emerge in tutta la sua natura negativa: c'è un governo che preferisce distrarre risorse per un'opera di mera propaganda e che comunque può aspettare, piuttosto che investire per il ripristino della sicurezza e della giustizia, imprescindibili fondamenta di un vero sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno”.

Il cordoglio dei presidenti delle Province del Sud

LAMEZIA TERME. La conferenza dei Presidenti dei Consigli provinciali del Mezzogiorno, in corso di svolgimento a Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro, “si stringe attorno alla famiglia del vice presidente del consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno, barbaramente ucciso da mano criminale”. Nel condannare “il vile quanto inaudito omicidio” la Conferenza invoca una maggiore presenza dello Stato” ed auspica “la immediata individuazione dei mandanti e degli autori materiali dell'uccisione del vice presidente del consiglio regionale. Un omicidio - è scritto in un documento - dalla chiara matrice mafiosa che mira ad indebolire le istituzioni democratiche nel tentativo di condizionarle”. La Conferenza dei Presidenti dei Consigli provinciali del Mezzogiorno d'Italia “si sente idealmente presente in questo giorno vicino alla Calabria, ai calabresi ed a tutte le istituzioni che nella quotidianità delle loro azioni si impegnano per lo sviluppo economico, sociale e culturale della proprie realtà amministrative”. Il Forum dei presidenti dei Consigli provinciali del Mezzogiorno d'Italia condanna “con forza l'atto di criminalità mafiosa, invitando ogni cittadino a mobilitarsi a difesa della piena agibilità democratica e civile del territorio; si impegna a moltiplicare i propri sforzi per sostenere le occasioni di partecipazione attiva dei cittadini alle scelte che interessano il proprio territorio e la vita delle istituzioni democratiche”.

A tre giorni dell'agguato i magistrati della Dda di Reggio lavorano sui pochi indizi a disposizione

Indagini in una fase delicata

REGGIO CALABRIA. Sono ad un momento delicato, a tre giorni dall'agguato, le indagini sull'omicidio del vicepresidente del Consiglio regionale, Franco Fortugno, l'esponente politico della Margherita ucciso a Locri domenica sera in un seggio delle primarie dell'Unione. Il silenzio è ferreo sia da parte dei magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria che della polizia e dei carabinieri. L'impressione - ma è più che un'impressione - è che fin dal primo momento gli investigatori si stiano concentrando su dati essenziali dell'agguato: la pistola usata, dare un volto al killer, individuare il tipo di auto usata dal commando, da chi e da quanti era supportato l'assassino di Palazzo Nieddu. Innanzitutto

i controlli a carico di pregiudicati della Locride, con perquisizioni domiciliari e verifiche degli alibi orari. Gli organi di polizia, coordinati dal sostituto procuratore distrettuale, Giuseppe Creazzo, titolare dell'inchiesta, stanno tentando di ricostruire, alla luce di alcune indicazioni anonime, lo scenario del delitto. Gli inquirenti hanno più di un sospetto sul fatto che quella sera a Locri, il killer con il volto semicoperto abbia agito con il supporto di altri complici, pronti a coprirlo in caso di reazione della vittima o dei suoi accompagnatori. Le fattezze fisiche dell'omicida, inoltre, secondo alcuni riscontri e rilievi effettuati comparativamente con precedenti fatti di sangue accaduti a Locri e nel circondario, potreb-

bero costituire un elemento probatorio fondamentale ai fini dell'indagine. Gli investigatori, invece, avrebbero qualche certezza in più sul modello di autovettura usata per la fuga dal killer e dal suo accompagnatore, ma, per adesso, non confermano le indiscrezioni secondo cui si tratterebbe di un'utilitaria. Infine l'arma usata. La pistola utilizzata per uccidere domenica scorsa Fortugno è stata una Luger calibro 9x19. Il particolare è oggetto di particolare attenzione da parte di carabinieri e polizia poiché si tratta di un'arma mai utilizzata in passato negli omicidi accaduti nella Locride. Quanto si è appreso, lo stesso tipo di pistola è stata utilizzata negli anni scorsi in alcuni omicidi compiuti in provincia di Vibo Valentia.

Ancora reazioni di cordoglio e di rabbia per l'accaduto

CATANZARO. ***Giovani Fi Catanzaro: "Di fronte all'ennesimo gravissimo atto di violenza che si è consumato nella nostra "pericolosa" regione, ci sentiamo in dovere di esprimere la nostra solidarietà alla famiglia dell'on. Fortugno auspicando che possa trovare la forza di reagire a questa terribile tragedia. È quanto afferma in una nota il movimento giovanile azzurro di Catanzaro. La criminalità - prosegue la nota - sta alzando pericolosamente il tiro, cercando di colpire il cuore delle istituzioni. Bisogna fare quadrato attorno alla politica - concludono i giovani - respingendo fermamente tutti gli attacchi alla democrazia ed alla libera coscienza civile della nostra amata regione. ***Sinistra giovanile: La Sinistra Giovanile esprime tutto il suo dolore e la sua indignazione per l'assassinio del vice-presidente del consiglio regionale calabrese, Francesco Fortugno. Contro la violenza delle mafie la reazione delle forze politiche per dare speranza e futuro a tutti i cittadini e alle giovani generazioni della Calabria e di tutta Italia. La Sinistra Giovanile Nazionale e la Sinistra Giovanile Calabria esprimono tutto il proprio cordoglio e la propria rabbia per il lutto che ha colpito, ancora una volta, la Calabria, le sue forze politiche democratiche, la sua popolazione carica di dolore e di rassegnazione per un futuro sempre più incerto. L'assassinio di Francesco Fortugno rappresenta l'ennesimo tentativo di reprimere con un atto di violenza la democrazia nel nostro Paese. Il vicepresidente, il più votato alle ultime elezioni regionali calabresi, era il simbolo, insieme ai suoi colleghi consiglieri e al governatore della regione, Agazio Loiero, di una Calabria che vuole cambiare, vincendo la criminalità organizzata, la povertà, i clientelismi e le ingiustizie sociali, con la forza del voto e dell'azione politica. Il sogno di una Calabria libera dalla "ndrangheta non può e non deve finire qui. La Sinistra Giovanile richiama con forza tutte le forze politiche e democratiche d'Italia a combattere insieme per contrastare il fenomeno mafioso dilagante nelle regioni del sud, ed economicamente potente anche al centro e al nord. È necessaria un'azione politica decisa ed un reale sostegno alla giunta e al consiglio regionale calabrese, per restituire speranza ed assicurare un futuro migliore a tutti i cittadini e, soprattutto, alle giovani generazioni della Calabria e di tutta Italia. ***Assindustria Reggio: Il barbaro assassinio del vice presidente del consiglio regionale, Francesco Fortugno, riporta la nostra provincia e l'intera Calabria al clima opprimente di qualche anno fa, quando la criminalità mafiosa aveva raggiunto livelli intollerabili. Il presidente e il direttivo dell'associazione provinciale degli industriali, nel condannare fermamente questo gravissimo episodio di violenza omicida nei confronti di un personaggio di spicco della politica regionale, esprimono ai familiari così duramente colpiti i sensi della loro fraterna solidarietà. Nel contempo, Assindustria ritiene che ad ogni livello debba essere promossa un'autentica mobilitazione affinché mandanti ed esecutori di questo esecrabile delitto vengano identificati e assicurati alla giustizia. Più volte, in occasioni istituzionali e durante riunioni di categoria, i rappresentanti dei settori produttivi della città e della provincia hanno manifestato a chiare lettere lo stato di disagio esistente in un territorio che è quasi completamente sfuggito al controllo dello Stato. Il presidente Mauro e i componenti l'esecutivo di Assindustria non hanno mancato nel far sen-

tire la loro voce, a volte sotto forma di vibrante proteste, allorché la mano criminale ha colpito appartenenti alla nostra organizzazione impegnati nel mondo imprenditoriale. Aver assassinato un uomo delle istituzioni non è purtroppo una novità per la nostra terra, afflitta da mali endemici alla cui soluzione si tenta di lavorare, in ambienti resi difficili da incrostazioni burocratiche e dalla presenza asfissiante delle cosche che esercitano il predominio in larghi tratti della regione. La morte di Fortugno riapre un capitolo sconvolgente e ripropone in tutta la sua drammaticità il problema della sicurezza, non solo per chi opera nell'industria, nella piccola e media impresa, nelle attività commerciali in genere. Adesso è la politica ad essere sotto attacco per cui, come ha osservato il presidente della repubblica, tocca a noi rialzare la testa e stringerci attorno ad un progetto di rinascita della Calabria che parta da un'efficiente presenza delle forze dell'ordine, dal ripristino di forme di controllo del territorio in maniera da restituire serenità a chi opera sul tessuto produttivo. Gli industriali della provincia reggina sono disponibili ad ogni forma di collaborazione perché queste condizioni vengano realizzate. ***Delegazione Cisl Calabria ai Funerali di Franco Fortugno. Una delegazione di lavoratori e dirigenti sindacali della Cisl Calabrese guidata dal Segretario Generale Luigi Sbarra e dal Segretario Generale della Cisl Medici Mario Marino parteciperà oggi pomeriggio a Locri ai funerali di Franco Fortugno. Fortugno è stato dirigente sindacale della Cisl Medici della Calabria e membro del Comitato Esecutivo Nazionale per molti anni prima di passare all'impegno politico e istituzionale. I tanti cislini che lo hanno conosciuto ricordano la grande generosità, lo straordinario impegno sociale a favore dei colleghi medici, il forte valore della militanza, la passione civile, le indubbie qualità morali. La tragica morte di Fortugno resterà come un segno indelebile in tanti sindacalisti che apprezzavano le sue grandi qualità umane e l'impegno verso le fasce meno abbienti della società calabrese. ***Michele Trematerra: Il grave fatto di sangue di Locri impone, oggi, di fare scelte nel segno della discontinuità e del rinnovamento nella sanità: lo si deve alla memoria del collega Fortugno. Se la Giunta agirà in questa direzione noi, dall'opposizione, daremo il nostro plauso. Lo afferma l'on. Michele Trematerra. Ci sono settori cruciali della vita della regione come la sanità - afferma Trematerra - nei quali è necessario agire con una profonda discontinuità: all'assessore Lo Moro diciamo di procedere in questa direzione. Il centrodestra è opposizione - afferma ancora Trematerra - ma sa perfettamente che in questo momento i confini politici devono lasciare il segno ad un'azione sinergica che valorizzi i calabresi onesti e capaci. Diamo da subito un segnale forte istituzionale di rinnovamento iniziando a garantire governabilità alla sanità con persone nuove. ***Don Biagio Amato, presidente Fondazione Betania Onlus: L'Amministrazione e tutti gli operatori di Fondazione Betania Onlus di Catanzaro esprimono la loro partecipazione al dolore della famiglia dell'on. Francesco Fortugno. Chiedono alle istituzioni una adeguata vigilanza affinché vengano ripristinate in Calabria le condizioni per una normale vita democratica. Riconfermano il loro impegno quotidiano per la esigibilità dei diritti dei più deboli per contribuire fattivamente al riscatto di questa nostra terra.

Primarie/ Gli esponenti del centrosinistra commentano positivamente la consultazione per il candidato premier

“Ha stravinto la democrazia”

COSENZA. “Le Primarie hanno rappresentato per l’Unione un formidabile esercizio ed esempio di democrazia e partecipazione ed un elevato grado di maturità dei cittadini. Tutto questo deve indurre le Forze dell’Unione a serrare le fila e puntare con maggiore forza e determinazione ai prossimi appuntamenti elettorali, che saranno di cambiamento per come evidenziato da questo appuntamento”. È il commento soddisfatto del Segretario Provinciale del Movimento Politico Socialismo Libert, Benedetto Di Iacovo, il quale ha aggiunto: “Nel Paese in generale ma in Calabria ed in provincia di Cosenza in particolare, c’è - afferma - una grande voglia di partecipazione e di cambiamento, per rovesciare questo destino di oscuro declino del nostro “sistema Paese” e dell’economia. Questi sentimenti sono fortemente avvertiti dai cittadini che chiedono discontinuità e rottura con il passato, ma, soprattutto che la Politica e non gli uomini del miracolo, metta in piedi serie azioni di politiche economiche, occupazionali e fiscali, in grado di incidere fortemente sulle attuali condizioni di declino e di crisi e che tengano, soprattutto, conto del livello di impoverimento delle famiglie e delle buste paghe dei lavoratori dipendenti e dei pensionati; per non parlare di migliaia di giovani neo-laureati che restano, in presenza di questa forte recessione (causata dai Governi di centro-destra), senza prospettive. L’Unione deve, ora, abbassare il livello di litigiosità; alcune forze al suo interno le pretese egemoniche dando pari dignità a tutte le forze e lavorare su un programma di prospettiva e di effettiva realizzazione, non con politiche generiche, indistinte ed uguali per tutti i territori, ma in una visione di “polarità” dello sviluppo territoriale sostenibile, in grado di valorizzare e sviluppare i punti di forza e le specificità e vocazioni dei diversi territori. Tutto questo, - aggiunge - soprattutto, in Calabria e nella nostra provincia, dove maggiori sono le potenzialità non sfruttate

ed i territori di pregio che, se messe a regime, sono in grado di volanizzare sviluppo produttivo e autopropulsivo, in grado di rovesciare in pochissimo tempo le attuali condizioni di degrado, trasformando il nostro territorio da contenitore passivo oggetto, a contenitore attivo soggetto di sviluppo”.

RENDI. Il risultato ottenuto alle elezioni primarie dalla candidatura di Fausto Bertinotti a Rende, pari circa il 17% dei voti validi, è importante poiché va ben oltre la media provinciale e nazionale ottenuta dal nostro segretario”. Lo afferma il segretario cittadino del Prc, Cesare Loizzo, secondo il quale “in una realtà come quella di Rende dove la sinistra critica non ha avuto storicamente un forte radicamento e la presenza di rappresentanti istituzionali di rilievo, che hanno sostenuto altri candidati era forte, questo risultato non era scontato. Ciò dimostra che il Prc di Rende - continua - gode di ottima salute e grazie all’iniziativa politica ed alla militanza costante degli iscritti vuole proporsi in città come una forza in ascesa che aumenta il consenso politico radicandosi sempre di più nella società Rendese. Tutte le compagnie e tutti i compagni del Prc - aggiunge - si ritengono soddisfatti dai 431 voti ottenuti e continueranno a lavorare per far crescere ancora l’area della sinistra critica in città”. Loizzo annuncia per i prossimi giorni l’inaugurazione della nuova sede del Prc in Viale della Resistenza a Commenda e numerose iniziative politiche “con l’obiettivo di spingere sempre di più i cittadini alla partecipazione democratica sulla vita della città”.

REGGIO CALABRIA. “Non ci risulta che attivisti di Alleanza nazionale, né in generale della Cdl, abbiano partecipato in massa alle Primarie delle Unioni nel tentativo di falsare il dato delle urne. Che poi, come ha dichiarato il segretario provinciale di Azione Giovani, siano andati a votare scientificamente per Bertinotti, la cosa suona particolarmente ridicola e fuorviante”. Lo af-

ferma il capogruppo del Prc alla Provincia di Reggio Calabria, Omar Minniti. “Certo, - dice - in tempi di trasformismo e transumanza imperanti, ma anche di seri ripensamenti sui danni provocati dal centrodestra, non mi stupirebbe che singoli elettori e simpatizzanti delusi della Cdl abbiano deciso di prendere parte alle Primarie e, quindi, di sottoscrivere il programma dell’Unione e contribuire con un euro o più alla campagna di autofinanziamento. Anzi, possiamo dire che dichiarazioni del tipo “Ho sempre votato a destra, ma ora mi sono pentito e voglio cambiare”, sono state sentite distintamente un pò ovunque. Non mi stupirebbe nemmeno che, nel solco della tradizione goliardica di certa destra, qualche burlone abbia fatto circolare volantini “taroccati”, sul modello di quelli utilizzati a sinistra nella satira anti-Berlusconi. Qualcosa di simile è stata segnalata in alcuni centri della Piana, ma l’unico esito che ha prodotto è stata una grassa risata. Ma è poco credibile - continua - che noti attivisti di An si siano infiltrati ad arte tra gli elettori e le elettrici, sviando i meccanismi di controllo predisposti dalla Commissione elettorale dell’Unione e attuati nei seggi. Chi domenica ha partecipato veramente alle Primarie, ha avuto modo di constatare che le lunghe file a ridosso delle urne, con attese anche di mezz’ora, sono state determinate proprio dalla rigida procedura d’identificazione, molto più complessa di quella applicata nelle elezioni “ordinarie”. Che prevedeva non solo l’esibizione di un documento valido e della tessera elettorale, ma anche, appunto, la firma in calce su una liberatoria per ribadire la condivisione delle linee-guida dell’Unione. Se qualche giovane di An è giunto a tanto, - aggiunge - non possiamo far altro che prendere atto del suo ravvedimento e non ci resta che invitarlo, dopo un processo di “rieducazione” da attaccino nei nostri circoli, a lottare con tutte le forze per cacciare Berlusconi e Scopelliti”.

Fisco: insediato l’Ufficio del garante del contribuente

CATANZARO. Si è insediato l’Ufficio del Garante del Contribuente per la Calabria. Con Decreto del Presidente della Commissione Tributaria Regionale sono stati chiamati a farne parte Costantino Salvatore, Consigliere di Stato, (Presidente); Sebastiano Timpano, Dirigente del Ministero delle Finanze in pensione ed il Salvatore Muleo, ragioniere commercialista in pensione, (componenti). Il Garante del Contribuente, organo collegiale che agisce in piena autonomia, è stato istituito con l’art. 13 della legge 27 luglio 2000 n. 212 e successive modificazioni, “Disposizioni in materia di Statuto dei diritti del Contribuente”, ed ha il compito di verificare, attraverso accessi agli Uffici e esame della documentazione, le irregolarità, le scorrettezze e le disfunzioni dell’attività fiscale segnalate dai contribuenti. In particolare il Garante, nell’assicurare la concreta attuazione dei diritti del contribuente sanciti nello Statuto, sollecita gli Uffici ad esercitare il potere di autotutela per l’annullamento e la rettifica dei provvedimenti fiscali di accertamento e di riscossione, vigila sul corretto svolgimento delle verifiche fiscali, verifica che, sia assicurata la chiara e tempestiva conoscibilità dei provvedimenti fiscali, dei modelli per gli adempimenti e delle relative istruzioni, accerta la qualità dei servizi di assistenza ed informazione, verificando, ad esempio, l’agibilità dei locali aperti al pubblico.

Casa: Trematerra (Udc) contro la decurtazione dei contributi

REGGIO CALABRIA. “Sembra che le somme per il fitto casa siano state inespugnabilmente decurtate e se ciò fosse vero la Regione dovrebbe chiarire il perché, atteso che c’è una normativa nazionale che disciplina i contributi e che ci sono giuste aspettative di ceti sociali non abbienti che non possono essere disattese”. A sostenerlo, in una nota, è Michele Trematerra, consigliere regionale dell’Udc. “Il contributo fitto casa - afferma Trematerra - prevede un massimale di circa 3.500 euro per i nuclei familiari che pagano fitti onerosi: se questa somma dovesse essere decurtata per esigenze di bilancio sarebbe un fatto molto grave. Confidiamo nella sensibilità sociale dell’assessore Incarnato - conclude Trematerra - affinché non si realizzi questa decurtazione certamente negativa”.



Michele Trematerra

giornale*di*calabria*.it*



TUTTE LE NOTIZIE DALLA CALABRIA, VIA INTERNET, OGNI GIORNO 24 ORE SU 24

Media mensile anno 2005

2.700.000 contatti

www.giornaledicalabria.it

*Il portale calabrese
piu visitato e letto in assoluto*

Il presidente della Corte d'Appello, Baudi, sulle indiscrezioni circa l'esito dell'ispezione ministeriale "Quelle notizie sono lesive"

Castelli: "L'organico dei magistrati è adeguato"

In Calabria l'organico dei magistrati è adeguato ma "è difficile agire contro una criminalità permeata nella società non da oggi ma da secoli". Lo ha detto il ministro della giustizia, Roberto Castelli, secondo il quale "non è vero che la Calabria viva una condizione di abbandono". "Il numero di magistrati per abitanti - ha aggiunto - è superiore a quello di molte altre regioni italiane. Sono contrario ad agire sull'onda dell'emergenza, bisogna agire a mente fredda". Parlando delle indiscrezioni relative alle conclusioni dell'ispezione disposta negli uffici giudiziari di Catanzaro, Castelli ha ribadito di essere "seccatissimo, anzi infuriato per questa fuga di notizie veramente disdicevole, che dà adito a tutta una serie di illazioni che non avrebbero dovuto esserci, stante anche la grande delicatezza perché riguarda una regione che non solo da oggi è in prima linea nella lotta alla criminalità". Il Guardasigilli ha ricordato di essere stato "sempre orgoglioso per aver costituito un ministero che lavorava nella grande riservatezza. Questa è una defaillance che mi dispiace. Cercheremo di trovare i colpevoli...". Quanto ai risultati dell'ispezione, il ministro ha detto che "il contenuto si esamina in mesi di lavoro perché ci sono procedure precise da rispettare e anche in questo caso seguiremo questo iter. Le conclusioni, se e quando, verranno a tempo debito".



Roberto
Castelli

"La prima sensazione è stata di vigorosa e reattiva repulsione per la rappresentazione di una situazione gestionale esposta in maniera generalizzata, confusa, distorta, profondamente lesiva delle istituzioni giudiziarie locali, proprio avverso quei settori, Procura della Repubblica e Sezione Gip operanti nella sede centrale del distretto di Catanzaro, chiamati a produrre giustizia in materia di criminalità organizzata". È quanto sostiene in una nota il presidente di sezione della Corte d'Appello di Catanzaro ed ex presidente della sezione Gip, Antonio Baudi, circa le notizie riportate nei giorni scorsi da il Giornale sull'esito dell'ispezione ministeriale al tribunale di Catanzaro. "Il termine verminio - ha aggiunto - significa letteralmente luogo pieno di vermi, brulicante di vermi e, in senso spregiativo, insieme di persone spregevoli o ambiente moralmente corrotto. Il termine allegro vuol significare, in senso ampio, sconsiderato, fatto con leggerezza, o peggio ancora, disonesto, ai limiti della legalità, incurante di vincoli e regole. Se questo è il senso della notizia, e mi pare che non ci siano dubbi, ancora una volta si realizza un uso distorto del mezzo di informazione perché, senza che siano noti i fatti e senza che si dia corso ai dovuti accertamenti, si esprimono giudizi, per il vero si esternano pesanti apprezzamenti. Mi sovvienne un altro termine più appropriato: quello di diffamazione. In effetti, le espressioni usate sono

pesanti, gratuite, infamanti". "Ignoravo - ha proseguito Baudi - che un così delicato settore, l'unico presidio nel distretto della Corte di Appello di Catanzaro, fosse nulla più che un verminio, naturalmente aggravato dalla compromettente presenza di questo presidente, la cui allegra gestione ha causato tanti sfasci e tanto decadimento giurisdizionale. Il quadro è tanto allucinante quanto incredibile. Ho denunciato, nei cinque anni di presidenza sezionale, carenze di personale e di mezzi, continue disfunzioni, difficoltà operative, stress funzionali. Mi sono prodigato per un rinforzo di un organismo minimale, tale da non poter sostenere i vistosi carichi derivanti dalla trattazione degli affari distrettuali. Ho ottenuto alla fine che fosse assegnato un sesto giudice e che fosse riequilibrata la distribuzione delle forze avuto riguardo alle diversificate produttività statisticamente documentate". "Ho assicurato - ha concluso - all'interno della Sezione la mia massima e permanente disponibilità tappando i quotidiani buchi e sostituendo oltre ogni limite altri giudici oberati di lavoro nella redazione di delicati e gravi provvedimenti, con personale sacrificio in termini di riposo e di salute. Se gli sforzi profusi sono ripagati nei termini pubblicati mi pare che vi sia ragione per lamentare totalizzante distorsione unita a cocente delusione".

"Catanzaro, stradario storico": il 26 la presentazione

Confermata per il 26 ottobre al Circolo Unione, con inizio alle ore 17,30, la presentazione del volume "Catanzaro, stradario storico" di Armando Giorno, pubblicato dalle Edizioni Ursini. Alla presentazione, promossa dall'associazione culturale Nuova Accademia dei Bronzi, interverranno G. Battista Scalise, dirigente scolastico; on.le Rosario Chiriano; il presidente del Consiglio comunale, Rosario Colace; l'assessore provinciale Filippo Capellupo e Angelo Di Lieto, che terrà la relazione ufficiale. "Conoscere una città, significa soprattutto amarla, capirla e rispettarla. Noi, - dice Armando Giorno - proprio perché l'amiamo, con questo volume abbiamo voluto esplorarla nei minimi dettagli, augurandoci che ognuno, catanzarese e non, la visiti e scopra che non tutto è poi da cambiare". "I molteplici e vari recuperi di notizie, con la relativa conservazione e trasmissione, operati dall'autore - scrive Di Lieto - sono gli elementi superstiti di fatti, di informazioni che sono stati rinvenuti, individuati, interpretati e ricostruiti nel contesto storico, al fine di svelarne le storie e le motivazioni all'odierna civiltà. È vero che ogni ricerca dà emozioni, ma le notizie

recuperate ed elaborate sono in grado di produrre grandissime suggestioni ed attenzione soprattutto verso chi il messaggio è diretto, per cui la lettura di questo libro si presenta quasi un viaggio nel tempo e nello spazio capace di far sentire ancora viva e palpitante quella parte della nostra città che stava cadendo nell'oblio. Ricostruire tutte le strade, le piazze, i vicoli, i tratti più sconosciuti che solo la maniacale curiosità e caparbietà di Armando Giorno sono riusciti a rendere, collegando le storie e la vita ad un personaggio, ad un sito territoriale più o meno lontano, è da ritenersi un lavoro immane, difficile e prezioso, oltre che di grande ammirazione e rispetto". Il libro, incluso dall'editore Ursini nella sua più qualificata collana di storia locale, è soprat-

tutto una ricerca culturale, antropologica, psicologica, e geografica degli avvenimenti e del territorio antico e presente. In esso si trovano personaggi, guerre, eccidi, battaglie, lotte, atti eroici, nazioni, punti geografici o eventi che riguardano il mondo della Chiesa con rievocazioni di concilii, di martiri e di dotti uomini. C'è la storia di tutto il mondo, con richiami ad eroi universali, oppure a civiltà che continuano ancora a parlare e a trasmettere i loro messaggi, perché altri uomini li custodiscano come principi nella loro cultura e non siano mai cancellati dai regimi e dal tempo, anche se ogni pseudo immortalità resta sempre limitata nel tempo, perché ogni scintilla, simbolo d'ideali di valorosi uomini, in uno spazio più o meno lungo, un giorno finirà sempre nuovamente seppellita e dimenticata

Brillante affermazione per Saverio Costantino

Il geometra Saverio Costantino, funzionario del Ministero delle Finanze, ha superato brillantemente le prove selettive per Direttore Tributario presso l'Agenzia del Territorio che ha uffici in tutti i capoluoghi di provincia. L'affermato funzionario catanzarese già due anni addietro era risultato primo in una selezione bandita dalla stessa Agenzia del Territorio. Al Cav. Saverio Costantino gli auguri di quanti lo conoscono e lo stimano.

Il coordinatore provinciale della Margherita, Mancuso, sulla consultazione di domenica scorsa

Il successo delle primarie

“In tutti i Comuni la partecipazione è stata superiore alle più rosee aspettative e la struttura organizzativa, guidata splendidamente da Carlo Piroso, della coalizione è stata in grado di fronteggiare tutte le necessità che sono derivate da una così impreveduta adesione popolare”. È quanto sostiene in una nota il coordinatore provinciale di Catanzaro della Margherita, Pasquale Mancuso, circa l'esito delle primarie dell'Unione. “La Margherita - ha aggiunto - si è spesa per la riuscita della manifestazione perché nei giorni che hanno preceduto la Primaria era apparsa evidente la necessità di produrre uno sforzo per stimolare la partecipazione al voto; per questo avvertiamo forte l'esigenza di ringraziare quanti si sono impegnati per la riuscita della manifestazione ed ai quali dobbiamo gratitudine e riconoscenza. Nessuno ha vinto da solo e nessuno ha perso: è tutta l'Unione che ha saputo vincere e - soprattutto - convincere. È stata la vittoria di tanti militanti di tanti volontari ed è stata anche la vittoria dei Partiti della coalizione, soprattutto di quelli che hanno insediamento storico, appartenenze sicure e capacità coalizionali; non era richiesto, per l'occasione, l'egoismo identitario e non era indicato come orizzonte

discriminante per prossime, impegnative scadenze ed, anzi, nella responsabilità di forze avvedute questa era ed è stata, almeno per noi, l'occasione per superare sterili separatezze ed inconcludenti e recenti avviticchiamenti polemici”. “Da qui si riparte - ha proseguito - consapevoli come siamo che nel negativo evolversi del sistema elettorale che incombe dovranno trovare spazio - ineluttabilmente e salvo penosi trasformismi - alte e nuove forme di vincoli di collaborazione dentro la coalizione evitando calcoli di bottega, sciocchi egoismi e muscolarità gratuite che mal si addicono ad una così gravosa responsabilità collettiva de-

terminata dall'esito - per nulla scontato - delle Primarie ed in così chiaro modo sul consenso al candidato premier Romano Prodi”. “Noi continueremo a lavorare perché nitido e sereno sia il confronto all'interno della coalizione, e lo verificheremo, da subito, nella riunione di domani del Consiglio comunale di Catanzaro, perché nei tempi e nei modi che sono stati liberamente determinati, con il concorso di ogni forza politica ci si riconosca nella condivisione di un disegno che deve saper trovare - dopo la vigorosa spinta popolare della Primaria - nell'approdo di aprile la definitiva vittoria dell'Unione”.



Trapianti: al via campagna informativa

Il commissario straordinario dell'As 7, Achille Tomaino, ha avviato nei giorni scorsi, con l'adesione del coordinatore locale per i trapianti, dottor Gregorio Mazzitello, una campagna di informazione, mediante l'utilizzo di uno staff tecnico, per promuovere sull'intero territorio aziendale e presso le varie istituzioni una specifica azione di sensibilizzazione indirizzata a migliorare tra i cittadini le conoscenze al riguardo e per raccogliere eventuali consensi al trapianto di organi. Per rendere incisiva l'azione promozionale predisposta dagli addetti ai lavori il commissario straordinario ha inviato una apposita richiesta di collaborazione al prefetto di Catanzaro,

ai sindaci del comprensorio, ai comandanti provinciali dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Vigili Urbani, in quanto coinvolti, a vario titolo, nelle eventuali autorizzazioni all'espianto che si dovessero rendere necessarie a seguito di donazioni. “Con questa azione di promozione sull'intero territorio aziendale, - ha detto il commissario dell'As 7 - speriamo di mettere i cittadini nelle condizioni di esprimere in maniera responsabile il consenso informato e di raccogliere un cospicuo numero di adesioni. Salvare anche una sola vita umana attraverso le donazioni è un grande segno di civiltà che merita l'attenzione di tutti”.

“Work experience” per i senza lavoro all'Università

L'Università Magna Graecia di Catanzaro promuove le azioni di “Work Experience” previste dalle misure 3.2, 3.3, 3.13 dell'Asse III-Risorse Umane del POR Calabria 2000-2006, offrendo 64 opportunità di tirocinio, rinvolve a 50 laureati e 14 laureandi dell'Ateneo. I tirocinanti avranno una durata di sei mesi e si svolgeranno presso aziende ed enti pubblici e privati che hanno sede nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. Tali azioni di Work Experience hanno l'obiettivo di favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di inoccupati/disoccupati, favorendo anche le pari opportunità, e si realizzano attraverso appositi tirocini, funzionali alla conoscenza diretta del mondo del lavoro, nell'ambito di un percorso integrato formazione-lavoro. I tirocinanti infatti frequenteranno un modulo didattico organizzato dall'ateneo Magna Graecia ed articolato in 80 ore di formazione su diverse aree tematiche: “Prevenzione e sicurezza sul lavoro”, “Fondo sociale europeo”, “Piano nazionale per l'occupazione”, “Autoimprenditorialità” e “Servizi pubblici per l'impiego”. I destinatari dell'intervento sono i laureati dell'Ateneo da non oltre 18 mesi, coloro i quali abbiano frequentato un corso post-lauream dell'Ateneo Magna Graecia con valutazione finale certificata, i

laureandi dell'Università catanzarese che abbiano sostenuto almeno i due terzi degli esami previsti dal proprio piano di studi. Ai candidati sono inoltre richiesti lo stato di inoccupazione/disoccupazione e la residenza in Calabria. Il tirocinante riceverà un contributo mensile di circa 500 euro, in relazione alle giornate di effettiva presenza in azienda. Al fine di favorire le pari opportunità, alle donne potrà essere inoltre erogato un voucher fino ad un massimo di 150 euro al mese per con-

ciliare esigenze familiari e di lavoro. Per partecipare alla selezione è necessario compilare l'apposita domanda, utilizzando la modulistica disponibile presso lo Sportello Servizio Work Experience dell'Università Magna Graecia, con sede in Via Barrio a Catanzaro, e scaricabile dal sito internet dell'Ateneo, all'indirizzo www.unicz.it, e presentare la relativa documentazione, entro il 24 ottobre prossimo, all'Ufficio Protocollo in Viale Europa presso l'edificio delle Bioscienze al Campus universitario di Germaneto. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12; il lunedì e il martedì anche dalle ore 15 alle 16. Le aziende interessate alle azioni di Work Experience dovranno anch'esse produrre formale richiesta, entro il 24 ottobre, all'Ufficio Protocollo dell'Ateneo, presentando il modulo disponibile sul sito www.unicz.it. Per prendere visione del Regolamento di Ateneo relativo alle azioni di Work Experience e per ulteriori informazioni sul progetto è possibile rivolgersi allo Sportello Servizio Work Experience, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 13.45 ed il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.45, oppure chiamare il numero di telefono 0961.777697 o inviare una e-mail all'indirizzo workexperience@unicz.it.



Il campus di Germaneto

POMERIGGIO E SERA DAVANTI ALLA TV

RAIUNO

- | | |
|---|---|
| 14.10 L'ISPETTORE DERRICK
Telefilm | 01.15 TG1 - NOTTE |
| 15.05 IL COMMISSARIO REX
Telefilm | 01.40 TG1 MOSTRE ED EVENTI |
| 15.50 FESTA ITALIANA | 01.50 ESTRAZIONI
DEL LOTTO |
| 16.15 LA VITA IN DIRETTA
Rotocalco - Nel corso
Tg Parlamento - Tg1
Che tempo fa | 01.55 APPUNTAMENTO
AL CINEMA |
| 18.50 L'EREDITA' - Gioco | 02.00 SOTTOVOCE
Di e con Gigi Marzullo |
| 20.00 TELEGIORNALE | 02.30 RAI EDUCATIONAL |
| 20.30 AFFARI TUOI
Conduce Pupo | 03.00 AMORE E ALTRE
CATASTROFI - Film
con F. O'Connor,
A. Garnier |
| 21.00 ROCKPOLITIK
Conduce A. Celentano | 04.20 DUE ASSI PER
UN TURBO - Telefilm |
| 23.35 TG1 - Notiziario | 05.20 REPLAY SHOW |
| 23.40 PORTA A PORTA - Rb | 05.45 EURONEWS |

RAIDUE

- | | |
|---|---|
| 14.00 L'ITALIA SUL DUE
Conducono M. Leofreddi
e M. Infante | 20.30 TG2 - 20.30 - Telegiornale |
| 15.45 AL POSTO TUO
Talk show | 21.00 ALICE
Rubrica d'attualità
condotta da A. La Rosa |
| 17.10 TG2 FLASH L.I.S. | 23.00 TG2 - Notiziario |
| 17.15 RANDOM | 23.10 EUROGOL
Rubrica sportiva |
| 18.10 RAI TG SPORT | 00.10 GALATEA - Rubrica |
| 18.30 TG2 - Notiziario - Meteo 2 | 01.00 TG PARLAMENTO
Rubrica |
| 18.50 10 MINUTI
Con M. Infante | 01.10 L'ISOLA DEI FAMOSI
Con M. Caputi |
| 19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
Con M. Caputi | 01.55 MA LE STELLE STANNO
A GUARDARE? |
| 20.00 CLASSICI WARNER | 02.15 RAINOTTE |
| 20.05 TOM & JERRY - Cartoni | 04.15 NET.T.UNO.
Rubriche culturali |
| 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
Con G. Sgarbossa | |

RAITRE

- | | |
|--|---|
| 14.00 TG REGIONE - Meteo | 21.00 IPOTESI DI REATO
Film con B. Affleck,
S. L. Jackson
Regia di R. Michell |
| 14.20 TG3 - Meteo 3 | 22.45 TG3 - Notiziario
TG REGIONE |
| 14.50 TGR LEONARDO
TGR NEAPOLIS | 23.00 TG3 PRIMO PIANO |
| 15.10 TREDDI presenta:
LA TV DEI RAGAZZI | 23.20 STORIA DELLA PRIMA
REPUBBLICA |
| 16.35 LA MELEVISIONE | 00.10 TG3 - Notiziario - Meteo 3 |
| 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
Doc. | 00.30 RAI EDUCATIONAL
Rubriche |
| 17.50 GEO & GEO
Conduce S. Sagramola | 01.00 LA MUSICA DI RAITRE |
| 19.00 TG3 - TG REGIONE
Meteo regionale | 01.55 FUORI ORARIO.
COSE (MAI) VISTE |
| 20.00 RAI TG SPORT | 02.00 RAINOTTE
RAI NEWS 24 |
| 20.15 BLOB - Varietà | |
| 20.25 UN POSTO AL SOLE
Soap opera | |

CANALE 5

- | | |
|---|---|
| 14.10 TUTTO QUESTO
E' SOAP - Show | 23.15 RITORNO ALLA
LAGUNA BLU
Film con M. Jovovich,
B. Krause |
| 14.15 CENTOVETRINE
Soap opera | 01.10 L'ANTIPATICO
Con M. Belpietro |
| 14.45 UOMINI E DONNE
Talk show | 01.25 TG5 NOTTE - Meteo 5 |
| 16.15 AMICI - Reality show | 01.55 STRISCIA LA NOTIZIA
(Replica) |
| 17.05 VERISSIMO - Rotocalco | 02.25 IL DIARIO - (Replica) |
| 18.45 PASSAPAROLA - Gioco | 02.40 AMICI - Reality show
(Replica) |
| 20.00 TG5 - Meteo 5 | 03.35 SHOPPING BY NIGHT |
| 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA
Show condotto
da E. Greggio e F. Neri | 04.05 MORK & MINDY
Sit. comedy |
| 21.00 ELISA DI RIVOMBROSA
PARTE SECONDA
Teleromanzo
con V. Puccini, A. Cupo | 04.35 HIGHLANDER - Telefilm |
| | 05.30 TG5 - NOTTE - Meteo 5 |

RETEQUATTRO

- | | |
|---|--|
| 10.50 FEBBRE D'AMORE
Soap opera | 21.00 ARMA LETALE - Film
con M. Gibson, D. Glover
Regia di R. Donner |
| 11.30 TG4 - Notiziario | 23.10 LIBERI TUTTI - LE
VOCI DEGLI ITALIANI
Talk show
condotto da I. Pivetti |
| 11.40 FORUM - Attualità
con R. Dalla Chiesa | 01.00 TG4 - RASS.STAMPA |
| 13.30 TG4 - Telegiornale - Meteo | 01.25 TRE MINUTI CON
MEDIA SHOPPING |
| 14.00 GENIUS - Gioco a quiz | 01.30 L'ANNIVERSARIO
Film con B. Davis,
J. Cossins |
| 15.00 SAI XCHE'? | 03.45 TG4 - RASSEGNA
STAMPA - (Replica) |
| 16.00 SENTIERI - Soap opera | 04.05 HELICOPS - Telefilm |
| 16.20 FILO DA TORCERE
Film con C. Eastwood,
S. Locke | 05.00 JUKE BOX - Show |
| 18.55 TG4 - Meteo 4 | |
| 19.35 SIPARIO DEL TG4 | |
| 20.10 WALKER, TEXAS
RANGER - Telefilm | |

ITALIA 1

- | | |
|---|---|
| 14.30 I SIMPSON - Cartoni | 02.25 SECONDO VOI
Con P. Del Debbio - (R) |
| 15.00 DAWSON'S CREEK - Tf | 02.40 CARMENITA SIT-COM
Sit. Comedy |
| 15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
Real Tv | 02.45 LA TALPA - Reality
con P. Perego (R) |
| 16.15 CARTONI ANIMATI | 03.15 CAMPIONI, IL SOGNO
Real Tv - (R) |
| 18.30 STUDIO APERTO
Telegiornale - Meteo | 03.35 SHOPPING BY NIGHT
Show |
| 19.00 LA VITA SECONDO JIM
Sit. comedy | 04.00 INVISIBLE MAN - Tf |
| 19.30 LA TALPA - Reality | 04.40 MEGASALVISHOW
Show |
| 20.10 EVERWOOD - Telefilm | 04.45 2022: I SOPRAVVISSUTI
Film con C. Heston,
J. Cotten
Regia di R. Fleischer |
| 21.05 LE IENE SHOW - Show
condotto da A. Marcuzzi | |
| 23.35 THE SHIELD - Telefilm | |
| 00.35 OZ - Telefilm | |
| 01.45 STUDIO SPORT - (6.10) | |
| 02.15 STUDIO APERTO - (6.30) | |

LA 7

- | | |
|--|--|
| 09.15 PUNTO TG - Informazione | 19.00 ENTERPRISE - Telefilm |
| 09.20 2 MINUTI UN LIBRO
Con Alain Elkann - (4.20) | 20.00 TG LA 7 - Telegiornale |
| 09.30 L'ISPETTORE TIBBS - Tf | 20.35 OTTO E MEZZO
Conducono G. Ferrara
e G. Lerner |
| 10.30 PIRAMIDI, MUMMIE
E TOMBE - Doc. | 21.30 STARGATE
Rubrica d'attualità |
| 11.30 IL COMMISSARIO
SCALI - Telefilm | 23.30 MARKETTE
Conduce P. Chiambretti |
| 12.30 TG LA 7 - Telegiornale | 01.00 TG LA 7 - Telegiornale |
| 13.05 MATLOCK - Telefilm | 01.20 LA 25ª ORA - Rubrica |
| 14.05 L'AMARO SAPORE
DEL POTERE - Film
con H. Fonda, L. Tracy | 02.30 N.Y.P.D. - Telefilm |
| 16.00 ATLANTIDE - Rubrica | 03.25 OTTO E MEZZO - (R) |
| 18.00 JAG - AVVOCATI
IN DIVISA - Telefilm | 04.25 CNN - Collegamento
in diretta
con la rete americana |

MTV

- | | |
|--|---|
| 10.00 PURE MORNING
Video | 19.30 PIMP MY WHEELS |
| 12.00 INTO THE MUSIC | 20.05 TRIGUN - Cartoni |
| 13.30 ROOM RAIDERS
Game show | 20.30 DATE MY MOM
Show |
| 14.00 TRL - Show | 21.00 SCRUBS - Serie Tv |
| 15.00 RANMA 1/2 - Cartoni | 22.00 PERFETTI
MA NON TROPPO...
Telefilm |
| 15.30 BOILING POINTS
Show | 22.35 LOVELINE - Talk show |
| 16.00 FLASH - (17.00-17.55) | 23.30 OSBURNES - Reality |
| 16.05 MTV PLAYGROUND | 24.00 BRAND: NEW
Show |
| 18.00 THE MTV POP CHART
Classifica | 01.00 TOP 100 MTV INSOMNIA
Video |
| 18.55 FLASH - (20.00 - 22.30) | 03.00 INSOMNIA - Video |
| 19.00 PIMP MY RIDE - Show | |



Vittoria Puccini è su Canale 5
alle 21,00 nel teleromanzo
"Elisa di Rivombrosa - parte II"

OROSCOPO

ARIETE (21 marzo-20 aprile)



Se avete in ballo un affare o una decisione importante, è il momento di farsi consigliare da un esperto: avete già fatto tutto quello che vi è possibile con le vostre sole forze. Non abbiate paura che ciò venga preso come un segno di debolezza.

TORO (21 aprile-20 maggio)



Alternerete momenti di stanchezza ad altri di entusiasmo esagerato: sarebbe meglio trovare una via di mezzo più uniforme. Potreste prendere le difese di qualcuno, senza nemmeno chiedervi se al diretto interessato ciò fa piacere.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



È il momento di "passare alla cassa" e riscuotere il premio di quanto avete fatto finora. I vostri superiori sono contenti del vostro operato e non hanno affatto intenzione di scontentarvi. Parlate chiaro con il partner, che aspetta da tempo una vostra presa di posizione.

CANCRO (21 giugno-22 luglio)



Eccessiva diffidenza potrebbe farvi perdere una buona occasione: oggi saranno più gli altri a venirci a cercare, che non voi a chiedere il loro aiuto o la loro compagnia. Purtroppo, Venere e la Luna vi portano a "fasciarvi la testa" con tante preoccupazioni inutili.

LEONE (23 luglio-22 agosto)



Giornata favorevole, soprattutto sul piano dello studio o del lavoro. Sarete i primi a meravigliarvi di tutte le cose che riuscirete a concludere. Godetevi i complimenti e condividete la vostra soddisfazione con chi vi ama. Non soffocate però di parole.

VERGINE (23 agosto-22 settembre)



Ritmo poco fluido e rendimento poco regolare: non ignorate i piccoli "campanelli d'allarme", tipo distrazioni e irritabilità eccessiva. Probabilmente avete bisogno di riposo: che c'è di male? Approfittate del giorno di festa per assumere ritmi più blandi.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)



Riuscirete a comunicare con gli altri in modo chiaro e conciso, e a cogliere con acutezza ogni sfumatura delle situazioni. Particolarmente favorite le trattative commerciali, o, se state studiando, le interrogazioni e gli esami orali. Un pò più delicati i rapporti sentimentali.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)



Più portati agli eccessi che alla pazienza, pretendereste che tutti stiano al vostro gioco: pronti a darvi tutte le rassicurazioni emotive che chiedete, ma anche a "scompare", quando avrete voglia di libertà. Inevitabile qualche dissidio o delusione.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dicembre)



Nella vita affettiva, chi vi ama potrebbe sentirsi "soffocato" dalle vostre dolci moine... lasciategli la stessa libertà che anche voi amate tanto... Fantasia in azione in campo professionale: e per risolvere un problema tutto nuovo dovrete usarne proprio tanta!

CAPRICORNO (22 dic.-19 gennaio)



Venere in cattivo aspetto e una Luna in stato di tensione nel vostro segno aumentano a dismisura il nervosismo: sarete pronti a scattare per ogni minima sollecitazione, vi metterete sulla difensiva ancor prima che gli altri abbiano finito di parlare...

ACQUARIO (20 genn.-19 febbraio)



Luna e Giove vi aiutano a riprendere le fila di una faccenda che vi ha dato qualche problema, riuscendo alla fine a confondervi le idee. Un passo dopo l'altro, con santa pazienza, ne verrete fuori. Piccoli screzi con la persona del cuore.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)



Sia la Luna, sia Venere vi terranno d'occhio, scoraggiando sul nascere certi atteggiamenti infantili o piagnucolosi. Purtroppo non avete ancora imparato che "il diavolo fa le pentole e non i coperchi", ma oggi lo scoprirete sulla vostra pelle.

**Radio
Catanzaro
104**
la tua radio...
quella che ascolti
ogni giorno

**CIRCUITO RADIO
MARGHERITA**
MUSICA ITALIANA IN TUTTA ITALIA

IL GIORNALE DI CALABRIA Direttore responsabile:
Giuseppe Soluri

Direzione, redazione ed amministrazione:
via Filanda - CATANZARO
Tel. 0961/792489 - 792793 Fax 0961/792786
e-mail: redazione@giornaledicalabria.net

Registrazione del Tribunale di Catanzaro n. 69 del 1962
Fotocomposizione e realizzazione grafica: Mediaesse srl - Catanzaro

Il sindaco di Cosenza, Eva Catizone, replica alle accuse dei dirigenti DS "Pronta a rilanciare la maggioranza"

TELEX

PRESTITI CON INTERESSI AL 20%: ARRESTATO

COSENZA. Un uomo, S.B., di 41 anni, è stato arrestato dai militari del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza a Cosenza per il reato di usura. Da alcuni mesi i finanzieri hanno avviato una serie di controlli finalizzati a contrastare il fenomeno dell'usura e gli investigatori hanno individuato S.B. il quale avrebbe prestato denaro con interessi mensili del 20%. Mentre l'uomo era in una zona centrale di Cosenza i finanzieri hanno deciso di sottoporlo a perquisizione durante la quale è stato trovato un coltello di genere proibito e del materiale che dimostrerebbe l'attività usuraria. All'uomo, secondo quanto è stato reso noto dalla Guardia di Finanza, si sarebbero rivolti commercianti e casalinghe. Proseguono le indagini per ricostruire l'attività illecita del presunto usurario. Le indagini dei finanzieri sono coordinate dal sostituto procuratore presso il tribunale di Cosenza, Ernesto Anastasio.

INCIDENTE STRADALE NEL VIBONESE: UN MORTO

MILETO. Un pensionato, Orlando Pasquale Russo, di 77 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 18 nei pressi di Mileto. L'uomo era alla guida di una Peugeot 206 che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata contro un furgone. Russo è morto all'istante. Sul luogo dell'incidente stradale sono intervenuti i sanitari del servizio 118 ed i carabinieri.

TROVATO IL CADAVERE DI UNO STRANIERO

CORIGLIANO CALABRO. Il cadavere di un cittadino straniero di nazionalità moldava, Mihail Negara, di 50 anni, è stato trovato dai carabinieri nelle campagne della frazione di Schiavonea a Corigliano Calabro. L'uomo, secondo i primi accertamenti compiuti dal medico legale, sarebbe morto per cause naturali.

COSENZA. "Le valutazioni politiche esterne dai dirigenti DS nella conferenza stampa di martedì ritengo abbiano suscitato non poca sorpresa negli addetti ai lavori e nell'opinione pubblica che segue più da vicino il dibattito politico." È quanto sostiene il sindaco Eva Catizone in una dichiarazione nella quale commenta le dichiarazioni dei dirigenti DS apparse sulla stampa di ieri. "Mi si addebitano - precisa la Catizone - responsabilità in ritardi che mi possono riguardare come capo dell'Amministrazione, ma che certamente non escludono chi nella Giunta ha responsabilità operative dirette. Quanto poi all'affermazione che avrei ipotizzato una maggioranza "trasversale", alternativa a quella attuale, è roba da non credere. A chi mi critica poi per talune decisioni amministrative che ho dovuto recentemente adottare, ricordo che il mio ruolo istituzionale richiede che io sia garante delle regole che disciplinano anche le modalità della propaganda politica. Mi sarei aspettata - ha dichiarato ancora il sindaco - un apprezzamento per la mia sensibilità istituzionale e, invece, mi si critica per non aver favorito iniziative di parte pur essendo visibilmente schierata in prima persona a sostegno della candidatura di Romano Prodi. Ma non voglio alimentare polemiche che renderebbero più difficile un recupero di serenità politica nella maggioranza. La proposta dei dirigenti DS di avviare un tavolo di concertazione per rilanciare la maggioranza di centrosinistra e l'azione di governo in città - sottolinea Catizone - non può che trovarmi favorevole e disponibile. Bisogna capitalizzare politicamente il risultato delle primarie di domenica per raccogliere le indicazioni degli elettori di centrosinistra che vogliono una linea unitaria ed una alleanza larga e coesa. Non sarò io a creare ostacoli in questa direzione.



Eva
Catizone

zione, ma è compito dei segretari politici della coalizione pervenire ad una proposta che soddisfi le esigenze dei singoli partiti che compongono la maggioranza senza pretendere, però, di snaturare ruolo e prerogative del Sindaco. Prendo atto - conclude la Catizone - delle argomentazioni politiche espresse dai dirigenti DS, come prendo atto della necessità di guardare avanti avendo presente la posta in gioco che il voto proporzionale introduce nel dibattito politico all'interno degli schieramenti. Non mi sottraggo al confronto e, per i nodi politici affiorati, attendo di conoscere e poter valutare proposte praticabili".

Cosenza, "attenzione per commercio e turismo"

COSENZA. "È massima l'attenzione che la Provincia di Cosenza riserva al settore del commercio e del turismo". Lo ha detto il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio, nel corso di un incontro col presidente provinciale della Confcommercio, Francesco Iazzolino, svoltosi su richiesta di quest'ultimo. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le problematiche del settore, ed in particolare il laborioso accesso al credito da parte degli operatori commerciali. L'unico sostegno alla categoria, secondo quanto ha riferito Iazzolino, proviene dai Consorzi di fidi, il che rende essenziale, secondo lo stesso presidente della Confcommercio, il loro potenziamento economico. Ed in questa direzione sono venute assicurazioni da parte dell'onorevole Oliverio, il quale ha anticipato al responsabile di Confcommercio che "in sede di valutazione del prossimo bilancio della Provincia, un'apposita disponibilità sarà inserita quale supporto al sistema di confidi provinciale per il commer-

cio". "Per valutare un preciso contesto - hanno concordato, secondo quanto è detto in una nota, Oliverio e Iazzolino - si è convenuto di aggiornare il confronto ad un prossimo incontro operativo che valuterà le modalità e le formulazioni tecniche maggior-

mente idonee allo scopo da raggiungere. In quella sede, è stato deciso, si continuerà a porre in evidenza i problemi del commercio e del turismo, cercando possibili soluzioni basate sulla sintonia di intenti espressa dai due enti".

"Treni Intercity, aumenti occulti?"

CATANZARO. Aumenti "occulti" superiori al 20% in Calabria dal 12 ottobre scorso su l'utilizzo degli Intercity Plus. A denunciarli è la "Lista consumatori" che per questo chiede un'indagine parlamentare. Secondo la "Lista dei Consumatori", infatti, è stato aggirato il blocco delle tariffe. "Non bastavano i disagi quotidiani subiti dai pendolari, i ritardi cronici dei treni, zecche e cimici sui vagoni - è detto in una nota - adesso aumentano anche le tariffe ferroviarie e con percentuali non indifferenti". Gli aumenti di prezzo evidenziati da "Lista Consumatori" riguardano gli utenti, appunto, degli "Intercity Plus", treni per il cui utilizzo dal 12 ottobre scorso viene richiesta la prenotazione del posto. Prenotazione, viene ricordato, il cui costo è di un euro per i viaggi fino a 300 chilometri, due euro per viaggi oltre i 300 km. "Una prenotazione obbligatoria, si sottolinea ancora, che costa uno o due euro, più una multa da otto euro per chi dovesse accedere su un vagone IC Plus sprovvisto di prenotazione". Di fatto, dunque, un aumento "occulto", viene evidenziato, che colpisce particolarmente chi utilizza il treno per tratte brevi.

Se ne è discusso a Crotone in un incontro tra l'Amministrazione provinciale ed i sindacati

Scuola: programmare soprattutto

TELEX

DUE ARRESTI E TRE DENUNCE NEL VIBONESE

VIBO VALENTIA. Due persone, Gino Pace, 45 anni, disoccupato e Giuseppe De Caria, di 40, sono stati tratti in arresto nelle ultime ore dai carabinieri. Il primo, residente a Dinami, dove sta scontando una pena ai domiciliari per reati in materia di stupefacenti, si è reso responsabile di evasione. I militari dell'Arma di quella stazione, lo hanno trovato infatti a passeggio per le vie del paese. Mentre il secondo, è stato raggiunto da un provvedimento restrittivo emesso dal giudice di sorveglianza di Catanzaro, dovendo scontare una pena di tre mesi di reclusione per reati in materia di armi. Allo stesso sono stati concessi i benefici agli arresti domiciliari. I carabinieri della stazione di Dinami a loro volta hanno denunciato due persone del luogo per non aver ottemperato agli obblighi impostigli dal giudice. Mentre a Soriano Calabro, un artigiano è stato deferito all'autorità giudiziaria poiché, nel corso di un controllo alla circolazione stradale, è stato trovato con un tagliando assicurativo palesemente contraffatto.

TALLARICO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AFOR

CATANZARO. Il vice presidente di Confagricoltura Calabria, Alessandro Tallarico, è stato eletto nel corso dell'Assemblea Generale dell'Unione Regionale delle Bonifiche (Urbi) quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Forestale Regionale (Afor) in rappresentanza dell'Urbi. "Questa nomina - ha sottolineato il Presidente della Confagricoltura Calabria Francesco Macri - è un riconoscimento alla capacità professionale e sindacale di Tallarico in un comparto che per i compiti assegnati, difesa del territorio, gestione degli impianti irrigui, sistemazione idraulica e forestale, gestione delle dighe, si integra e concorre più degli altri allo sviluppo ed alla modernizzazione dell'agricoltura".

CROTONE. La programmazione dell'anno scolastico 2005/2006 è stata al centro di un incontro tenutosi nella sala Giunta della Provincia di Crotone tra l'Amministrazione provinciale ed i responsabili del sindacato scuola. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del giro di consultazioni che l'assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppe Poerio ha inteso compiere con le componenti del mondo della scuola per affrontare il nuovo anno scolastico all'insegna del dialogo e della massima collaborazione. Presenti all'incontro il dirigente del settore dell'edilizia scolastica, Pietro Costanzo, il dirigente del settore cultura Silvana Corrado, ed un collaboratore del settore Pubblica Istruzione; per le organizzazioni sindacali sono intervenuti Denaro (CGIL), Di Finizio (Cisl), Rossin (UIL) e Ciacco (Snals). La riunione segue quella svoltasi il 30 settembre con i dirigenti delle scuole medie superiori del territorio ed ha voluto porre all'attenzione del mondo sindacale la programmazione effettuata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione per il nuovo anno scolastico. Affrontate le problematiche ed i suggerimenti giunti dal mondo della scuola e che vengono sottoposti agli stessi rappresentanti sindacali. Evidenziato come questo momento



di incontro miri proprio a creare una rete capace di dare risposte concrete alle esigenze degli alunni e del corpo docente. Nel suo intervento l'assessore Giuseppe Poerio ha ribadito la necessità di lavorare in sinergia e riconoscere ad ogni componente del mondo scolastico un ruolo di assoluto rilievo; solo in tal modo potranno vedere esaudite le richieste che emergono dal settore. Ha poi anticipato alcuni tratti del programma annuale enunciando

le diverse iniziative culturali in itinere, i progetti previsti ed anche le nuove infrastrutture che sono state realizzate. I rappresentanti sindacali, a loro volta, nel riconoscere l'impegno dell'Ente nel creare istituti nuovi destinati agli studenti del territorio, hanno ribadito che bisogna porre l'attenzione sia sulle problematiche locali, sia, soprattutto, sulla crisi complessiva che sta investendo il mondo della scuola per la nuova riforma.

Tabaccaio ucciso: oggi sarà interrogato il minore

NICOTERA. Sarà interrogato oggi dal Gip del tribunale dei minori di Catanzaro il ragazzo di sedici anni arrestato ieri dai carabinieri perché ritenuto l'autore dell'omicidio di Rocco Minniti, il tabaccaio di 72 anni ucciso durante una rapina nella sua rivendita a Nicotera. Il sedicenne è accusato di omicidio, rapina e porto illegale di armi. Per l'individuazione del giovane, oltre alle dichiarazioni rese dalla moglie della vittima che era presente all'omicidio, i carabinieri si sono avvalsi anche, secondo quanto si è

appreso, di intercettazioni e filmati. All'individuazione del giovane si è giunti anche attraverso il particolare relativo a un problema fisico che il sedicenne ha al braccio destro. Dalla traiettoria dei colpi di pistola era emerso anche che colui che aveva sparato aveva utilizzato la mano sinistra. Gli elementi raccolti dagli investigatori sono stati successivamente confrontati con le dichiarazioni di alcuni testimoni dai quali sono emerse conferme circa la presunta identità dell'autore del delitto.

Bambino in coma a Cosenza: si chiede chiarezza

COSENZA. "Mio figlio è in gravissime condizioni e in ospedale ci vietano ogni libero spostamento. Vorrebbero che noi genitori stessimo fermi in rianimazione senza nemmeno poterci spostare per prendere qualcosa da bere o da mangiare". È quanto denuncia Giovanni Bonanno, padre del bambino di sette anni che da undici giorni è in coma nell'ospedale di Cosenza dopo un intervento per

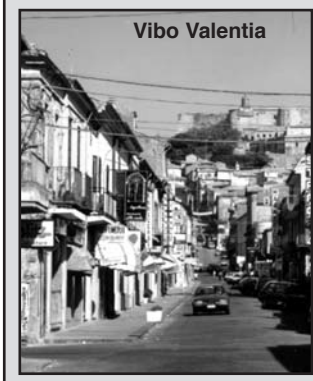
allargare il gesso applicatogli per la frattura a un braccio. "So benissimo che le condizioni di mio figlio sono disperate - ha aggiunto - ma voglio che qualcuno mi spieghi che cosa è accaduto realmente quella sera che i medici hanno avuto in cura il bambino. Voglio che venga fatta giustizia e che vengano individuati i responsabili di questo doloroso episodio di malasanità". "Con la disperazione

che ho nel cuore - ha concluso Bonanno - nelle scorse ore mi sono preoccupato anche di portare un sacerdote con me affinché mio figlio ricevesse i sacramenti. Resta ancora inspiegabile perché il medico, dopo l'intervento su mio figlio, piangeva e continuava a chiedermi perdono. Mi auguro che la magistratura al più presto faccia chiarezza su chi ha provocato il coma a mio figlio".

Corigliano/ Il capogruppo provinciale di An, Straface, sulla situazione politica al Comune “Città sempre più emarginata”

Ato di Vibo: riunione rinviata

VIBO VALENTIA. È stata rinviata per la seconda volta di seguito, a causa del mancato raggiungimento del numero legale, la riunione della Conferenza dei sindaci dell'Ato 4 che si sarebbe dovuta svolgere ieri mattina nella biblioteca comunale di Vibo Valentia. Ieri mattina alla riunione erano presenti 16 sindaci su 50. All'ordine del giorno c'erano una serie di adempimenti tra cui l'eventuale proroga del termine entro cui le aziende interessate possono accedere alla procedura negoziata per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e la scadenza dell'appalto per la gestione dei depuratori. L'assessore provinciale Paolo Barbieri, che su delega del presidente Bruni coordina i lavori della conferenza, si è detto “rammaricato per l'assenza dei sindaci, i quali, non partecipando alla Conferenza, vengono meno ad una funzione importante di autogoverno prevista dalla legge”. Barbieri ha evidenziato inoltre che “sia per quanto concerne la proroga dei termini della procedura negoziata per l'affidamento in concessione della gestione del servizio idrico integrato, sia per la scadenza dell'appalto per la gestione del servizio di depurazione, il coordinamento dell'Ato darà indirizzo alla segreteria tecnica affinché si proceda secondo le modalità previste dalla legge”.



Vibo Valentia

CORIGLIANO. “Lo sfogo del vice sindaco Le Pera, prima delle Primarie del centrosinistra, rende manifesto il malumore della sua parte politica locale, evidenziandone una marginalità che rende più isolata la città quando c'è da fare scelte comprensoriali”. Il capogruppo provinciale di An, Pasqualina Straface, analizza la situazione politica coriglianese e ravvisa un certo, pericoloso isolamento della città nei confronti di Provincia e Regione. “Le Pera chiede all'Unione, già Ulivo, di far crescere le intelligenze progressiste locali – continua sempre Pasqualina Straface -. Il suo è un messaggio chiaro, indirizzato ai vertici regionali e provinciali del centrosinistra, per esigere più attenzioni e investimenti dalle nostre parti. Se il vice sindaco dice pubblicamente certe cose, è perché gli è ormai chiaro che Corigliano è soltanto un bacino elettorale per chi governa a Cosenza e Catanzaro. Ben altra situazione rispetto a quanto accaduto ai tempi del Governo di centrodestra alla Regione. La verità è che la classe dirigente dell'Unione, quella nostrana, non ha grandi referenti



Corigliano

né gode di sufficiente stima ai vertici della sua stessa coalizione. Basti pensare al fatto che, anche in sede di scelte, la città ulivista non è mai né rappresentata né ascoltata. Fin qui, sono fatti loro e ben gli sta. Il problema è un altro: ovvero che questa mediocrità politica la paga la città di Corigliano, restando ai margini delle decisioni e dei progetti nonché investimenti che contano. Non abbiamo più autorevoli referenti in Provincia o in Regione e ciò, alla lunga, si paga. Lo

stiamo già facendo. Come sono lontani i tempi in cui, grazie al Polo e ad An soprattutto, questa nostra terra poteva contare su un assessore regionale di rango, capace di veicolare qui pianificazioni e attenzioni. Il centrosinistra locale tale forza non ce l'ha e ora la va mendicando con Le Pera. Troppo tardi, perché i buoi sono fuggiti e la stalla è vuota. Al pari delle attese dei coriglianesi che, grazie a gente come Genova, si riscopre ancora più abbandonata di sempre”.

L'Ens catanzarese festeggia i suoi 50 anni

CATANZARO. Sabato 22 ottobre 2005, presso la Sala Pio X in Catanzaro, la Sezione provinciale Ens di Catanzaro celebrerà solennemente il 50° anniversario della sua fondazione e premierà i soci che festeggiano i 40 ed i 50 anni di tesseramento Ens. Questa manifestazione si articolerà in 3 movimenti e nell'arco di 2 giorni: il 21 ottobre 2005 alle ore 18.00, il Gruppo Sportivo Ens di Catanzaro organizzerà, presso il Campo Sportivo “Girasole” in Catanzaro ci sarà un Torneo Triangolare di Calcio a 5 tra le squadre storiche della Sezione catanzarese (Prima Squadra Ens Anno 1957 – Gruppo Sportivo Ens Anno 1967 – Gruppo Sportivo Ens Costituzione Fssi Anno 2005) in ricordo di tutte le attività sportive organizzate dalla Sezione in 50 anni con la presenza dell'assessore comunale allo Sport e presidente provinciale Coni dott. Antonio Sgromo, del responsabile Ens Nazionale – Settore Sport Sebastiano Manciangli e del giocatore dell'U.S. Catanzaro Fabio Di Sole (figlio di un sordo, socio Ens). Il 22 ottobre 2005 alle ore 9.00, presso la Sala Pio X in Catanzaro, ci sarà un grande incontro al quale prenderanno parte le autorità religiose, politiche e civili, l'arcivescovo mons. Antonino Ciliberti, l'on.le Agazio Loiero, presidente della Giunta regionale della Calabria, l'on.le Michele Traversa, presidente della Provincia di Catanzaro, il dott. Pietropaolo Filippo, vice sindaco di Catanzaro nonché importanti esponenti dell'Ens che relazioneranno in merito ad alcune tappe fondamentali del cammino lavorativo della Sezione di Catanzaro: Domenico Gareri (Res-

ponsabile del Dipartimento Regionale Ens Calabria Comunicazione e Multimedialità), Antonio Miriello (Presidente Sezione Provinciale Ens di Catanzaro), Serafino Mazza (Presidente Consiglio Regionale Ens Calabria), Comm. Nicola Dentamaro (Vice Segretario Nazionale Ens e Delegato del Presidente Nazionale Ens Comm. Ida Collu), Sebastiano Manciangli (Consigliere Direttivo Ens che relazionerà sulla Storia dell'Ens), Crispino Di Giambattista (Primo Rappresentante e Segretario Provinciale della Sezione Ens di Catanzaro, nonché Insegnante c/o l'Istituto Provinciale dei Sordomuti di Calabria “A. IZZI”), Cav. Ludovico Graziani (Scultore e Pittore Sordo Calabrese), Nicola Olivo (Socio Storico – Sezione Provinciale Ens di Catanzaro). Verranno, inoltre, consegnati gli attestati di benemerita ai 49 soci che hanno dimostrato fedeltà all'Ens attraverso il tesseramento: questo evento sarà trasmesso in differita sul sito internet www.videocrotone.tv; nel pomeriggio, il Circolo Ricreativo Culturale della Sezione Ens di Catanzaro organizzerà, presso gli ex locali dell'Arca “Ex Enel” di Piazza Matteotti in Catanzaro, una breve assemblea sui sordi calabresi alla quale seguirà un quiz a premi sul mondo dei sordi. Al termine del gioco si festeggerà tutti insieme con spumante e torta. In merito a questa manifestazione verrà pubblicato un libro-ricordo di 134 pagine a tiratura di 1000 copie grazie alla generosità degli sponsor e degli Enti Comuni di Catanzaro, Provincia di Catanzaro e Regione Calabria.

Unical/ E' on-line la rivista "Transformazioni" voluta dal Dipartimento di pianificazione territoriale

Cultura urbana in primo piano

TELEX

INCENDIO DOLOSO IN UNA SCUOLA MATERNA

ROSSANO. Ignoti hanno danneggiato il plesso della sede della scuola materna di Piragineti a Rossano. I vandali hanno incendiato la porta della struttura, e le fiamme hanno causato altri danni. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri dal vicario della direzione didattica del terzo Circolo, Benigno Le Pera.

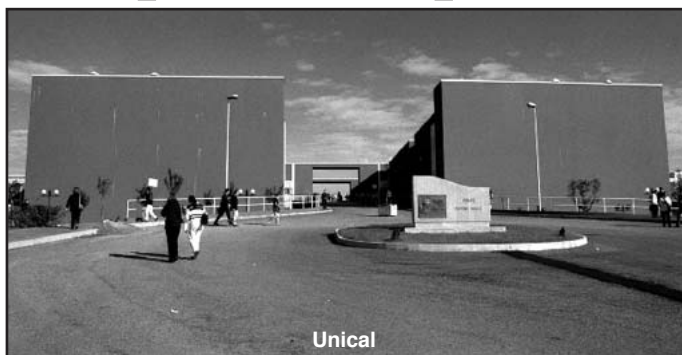
INCENDIATA LA BARCA DEL SEGRETARIO DEI DS DI ROSSANO

ROSSANO. Ignoti hanno incendiato la barca del segretario politico dei DS di Rossano Scalo. Si tratta di una piccola imbarcazione in vetroresina, di quattro metri, adibita alla pesca dilettantistica, che l'uomo politico aveva nel giardino della seconda casa, in contrada Momena, sul litorale rossanese. Non è ancora chiaro se l'atto intimidatorio sia rivolto al politico o all'imprenditore. Franco Grillo, 55 anni, infatti, oltre ad essere impegnato politicamente, è titolare di un'impresa edile. Sul posto si sono recati i carabinieri della compagnia di Rossano, che hanno avviato le indagini, per risalire agli autori dell'attentato incendiario. Alla luce degli ultimi eventi è facile affermare che a Rossano ci si trova davanti ad una vera e propria escalation del racket delle estorsioni.

COSENZA: IL PREFETTO IN VISITA A GdF

COSENZA. Il prefetto di Cosenza, Diego D'Amico, ha visitato ieri il Comando provinciale della Guardia di Finanza. Il Prefetto è stato ricevuto dal Comandante Provinciale, Colonnello Maurizio Massarini e da un reparto schierato in guardia d'onore. Successivamente ha avuto luogo un incontro con i comandanti di reparto. Il Prefetto ha ringraziato il Corpo per l'impegno profuso e per la fattiva collaborazione e ha rivolto il suo apprezzamento per i risultati ottenuti. Il Colonnello Massarini ha poi specificato l'attività di coordinamento e di controllo della Guardia di Finanza che ha consentito la tutela dell'economia e ha fornito la cornice di sicurezza economica - finanziaria alle attività legali del territorio.

RENDE. È on-line il nuovo numero di TRANSformazioni, rivista di cultura urbana, architettura, ambiente e società, a cura degli studenti dell'Università della Calabria. Consultabile sul sito <http://transformazioni.unical.it>, la rivista è stata ideata dal Dipartimento di pianificazione territoriale, ai tempi del compianto prof. Giovanni Giannattasio, ed ha riscosso da subito grandi consensi e successo, trasformandosi in un importante strumento di circolazione di idee e di proposte. Un tentativo di elevare il dibattito culturale all'Università della Calabria che però, come scrive nel suo editoriale il direttore responsabile, Vincenzo Barone, "non ha mai avuto il benessere di qualcuno all'interno della stessa struttura universitaria. A distanza di ben tre anni dalla nostra prima uscita, posso confessare ai nostri assidui lettori che TRANSformazioni, nonostante i prestigiosi risultati conseguiti nel tempo, ad oggi non ha ancora una sede ufficiale dove potere svolgere in tranquillità il proprio lavoro. Solo da parte del direttore editoriale, prof. Gabrio Celani, c'è stata la disponibilità per potere utilizzare la sua piccola stanza per la riunioni della nostra redazione. Vane sono state le richieste di spazi inviate alla Facoltà di Ingegneria e ad altri docenti che avevano offerto uno spiraglio affinché la rivista potesse continuare a crescere. Al di là di queste problematiche logistiche, che certamente troveranno soluzione a breve termine - scrive ancora Vincenzo Barone - assicuriamo che TRAN-



Sformazioni c'è e continuerà ad esistere. Almeno fino a quando quelli come noi che ci credono continueranno a lavorare, in maniera spassionata, per garantire un prodotto di qualità e non una semplice pubblicazione da sfogliare e riporre nei cassetti". Barone riferisce inoltre che "sia prendendo in considerazione la richiesta di utilizzare il nostro spazio web per scopi didattici. L'obiettivo sarà quello di offrire agli studenti dell'Università della Calabria la possibilità di scaricare materiale relativo ai corsi di laurea attivati. Alcuni Comuni della Calabria, particolarmente sensibili ai temi che stiamo trattando, ci hanno espresso la disponibilità di aprire nei loro centri sedi distaccate della nostra rivista. Qualche sindaco si è anche detto pronto ad offrirci materiale logistico per svolgere attività di ricerca nei territori che riguardano i loro enti. Stiamo creando, ed in questo non stiamo perdendo tempo - conclude Vincenzo Barone - un gigantesco sistema di relazioni che consentirà in futuro di

rendere TRANSformazioni un nome sempre più diffuso in ambiente nazionale". Uno degli articoli pubblicati sulla rivista, scritto da Mario Caligiuri, docente all'Unical, si occupa di linguaggio nell'area della comunicazione istituzionale, sottolineandone l'importanza. "La semplificazione del linguaggio - scrive Caligiuri - è un obiettivo che si pongono tutte le grandi e moderne democrazie. Il linguaggio delle leggi, in particolare, rappresenta un vincolo per tutti gli altri linguaggi pubblici. Quindi, semplificando il linguaggio delle leggi, si semplificherà tutto il resto. In Italia c'è una stima prudenziale che quantifica in 50 mila leggi il patrimonio giuridico del nostro Paese. Forse nel nostro Paese abbiamo bisogno di 600 codici, ma ne abbiamo solo qualche decina. Ci stiamo confrontando con un mistero: quello della lingua e quindi della comunicazione, che è fondamentale per costituire una maggiore consapevolezza della democrazia. Occorre allora procedere con forza in questa direzione".

Terapie antidepressive: un corso a Gizzeria Lido



CATANZARO. Ottimizzare il trattamento attraverso la specificità e la personalizzazione delle cure, con l'obiettivo di trasferire, in un futuro non lontano, i risultati della ricerca biomedica nella terapia antidepressiva. È questo il tema del corso nazionale di perfezionamento "I disturbi affettivi: dalle evidenze biologiche alla specificità della cura". Il corso si è svolto a Gizzeria Lido ed è stato organizzato per il 2005 dalla Società Italiana di Neuro-Psico-Farmacologia, con la collaborazione della Cattedra e la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, dirette dal professor Amato Amati. Per il quarto anno consecutivo si è così rinnovato lo stimolante appuntamento di oltre 100 specialisti operanti nei servizi psichiatrici della regione con la partecipazione di numerosi docenti provenienti da varie sedi italiane, in un evento di alta formazione che arricchisce le competenze professionali con i dati più aggiornati della ricerca di base e della ricerca clinica sui disturbi affettivi. "Durante i corsi di perfezionamento in Calabria - ha detto la professoressa Nicoletta Brunello, coordinatore della sezione di Farmacologia del Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Modena e Reggio, e direttore del corso - si è ormai sviluppata un'atmosfera cordiale ed interattiva con il gruppo di psichiatri che partecipa a quest'iniziativa annuale di formazione".

Provincia di Cosenza/ L'assessore Gagliardi ha illustrato ai sindacati il nuovo Piano

Per un trasporto moderno e funzionale

COSENZA. L'assessore ai Trasporti della Provincia di Cosenza, Giuseppe Gagliardi, ha incontrato, nella sede di Via Galliano, le organizzazioni sindacali del settore trasporti per illustrare, ormai in fase di definizione, il Piano provinciale dei trasporti, che sarà discusso nella seduta consiliare di martedì 8 novembre prossimo. L'assessore Gagliardi ha illustrato i criteri che hanno ispirato questo importante strumento che, una volta avallato anche dalla Regione, dovrebbe rispondere ad un modello di funzionale e moderna mobilità sul territorio cosentino. L'impostazione del Piano - ha detto l'assessore ai Trasporti - è stata improntata alla realizzazione di un servizio pubblico organizzato secondo uno schema a rete, più moderno e funzionale rispetto all'assetto attuale, costituito da una serie di collegamenti che seguono lo schema a linea, impostato lungo le direttrici principali origine-destinazione. Per ogni ambito territoriale sono stati identificati uno o più poli di attrazione (sedi di Tribunale, ospedali, Asl, ecc.) che sono diventati i nodi dello schema a rete. La rete, a sua volta è concepita in modo che i collegamenti entrino nel nodo e se ne allontanano secondo orari cadenzati e di agevole memorizzazione che lasciano spazio a molteplici soluzioni di spostamento. Il nodo diventa così origine e destinazione per spostamenti che non avvengono più a senso unico ma consentono più opzioni. Gli unici collegamenti in deroga allo schema a rete sono quelli scolastici che, per valutazioni di carattere pratico e considerata la giovane età degli utenti, si ritiene più opportuno non variare". Si è voluto tener conto - ha detto ancora l'as-



assessore Gagliardi - di una più ampia fascia di categorie deboli ai quali assicurare i servizi minimi, come gli anziani che, privi di mezzo privato, debbano effettuare operazioni di routine in orari diversi da quelli destinati all'utenza scolastica. Ciò ha ispirato l'adozione di un criterio unitario, dotando i centri abitati di corse inframattutine e nel primo pomeriggio verso un polo di attrazione, un rientro dallo stesso in tarda mattinata ed ulteriori corse serali, in coincidenza lungo le direttrici principali afferenti l'Università della Calabria. Sono stati avviati contatti con Trenitalia per fare in modo che si avvii un processo di intermodalità ferro-gomma che potrebbe ottimizzare il sistema trasporti su tutto il territorio. Particolare attenzione è stata prodigata ai collegamenti relativi alla cintura urbana ed, inoltre, collegamenti interprovinciali, con le Regioni limitrofe e per il capoluogo di Regione, l'aeroporto di Lamezia Terme e l'a-

viosuperficie di Scalea". "Si tratta di un'ipotesi progettuale seria e di grande respiro, a cui il presidente Mario Oliverio e tutti noi componenti della Giunta annettiamo una fondamentale e strategica importanza, frutto di un'attenta concertazione con tutti i soggetti coinvolti sul territorio, di cui abbiamo raccolto le istanze e cercato di soddisfarle: tutto all'insegna della massima collaborazione, del confronto e di validi contributi che ci hanno consentito di predisporre un piano dei Trasporti, che si snoda su 24 milioni di km., e potrà rappresentare un modello anche per le altre Province calabresi. Siamo pienamente convinti - ha concluso l'assessore - di aver fatto un lavoro puntuale, in sinergia ed ampiamente condiviso che ci fa sperare in percorso virtuoso sempre più valido ad attivare processi di crescita sul territorio che, sicuramente, non possono prescindere da una buona rete dei Trasporti". Per illustrare aspetti squisitamente tecnici

sono intervenuti gli ingegneri Rossana Calendino e Claudio Caravetta, componenti dello staff per la redazione del Piano. Tutti i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali presenti sono intervenuti nel dibattito dando unanime giudizio positivo sul Piano provinciale dei Trasporti ed, in particolare, è stato sottolineato "la buona qualità del Piano che presenta un'impostazione rivoluzionaria poiché consente di recuperare km., eliminando doppioni e rispondendo alle esigenze più vaste del territorio, anche delle realtà periferiche, aumentando la frequenza delle corse ed istituendone di nuove laddove non ve ne siano. "Un piano dinamico, lungimirante, flessibile e suscettibile di cambiamenti in risposta ad esigenze emergenti, che mira alla integrazione vettoriale e tariffaria (biglietto unico per più corse), ad adottare misure di sicurezza più adeguate -hanno affermato i rappresentanti sindacali nei loro interventi- ci offre prospettive per poter gestire al meglio anche la fase di transizione e contribuire a migliorare in itinere un Piano che ha tutte le prerogative di efficienza e funzionalità atte a soddisfare le esigenze del territorio eliminandone le storiche criticità, ma, soprattutto, salvaguardando le situazioni occupazionali e creando, addirittura, margini di nuova occupazione". Erano presenti all'incontro per la Cisl Trasporti Pasquale Caravetta, per la Cgil i Segretari Regionale e Provinciale Pino Rota e Claudio Sposato, per la Confal-Faia Donato Lupia, per il Sult Mario Pescatore ed Enrico Turco, Vito Scarpelli per Orsa Ferrovia, per l'Ugl Trasporti Carmine Giordano, Piero Li Trenta, Ciro Napolitano e Fusaro per la Uil.

Comune di Cosenza: a novembre il bando per le case popolari

COSENZA. È stato presentato ieri mattina a Palazzo dei Bruzi il nuovo bando per la graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per l'Amministrazione comunale erano presenti l'assessore al Welfare Giovanni Serra, la dirigente Settore Cultura Maria Rosaria Mossuto, la dirigente del Servizio sociale Luigina De Giuseppe e il funzionario responsabile dell'Ufficio Case dei Servizi Sociali Carlo Crocerossa. L'Assessore Serra, ha illustrato alla stampa la politica dell'Amministrazione Comunale per contrastare il disagio abitativo in città. "Il bando per la graduatoria degli aspiranti all'assegnazione di una casa popolare sarà pubblicato il 3 novembre prossimo - ha annunciato Serra - ma noi abbiamo voluto anticipare la comunicazione

in modo da facilitare per i cittadini la raccolta dei documenti necessari alla predisposizione della domanda". L'iniziativa viene svolta in assenza di case disponibili - è stato ancora precisato - ma servirà all'ammini-



Palazzo dei Bruzi

strazione come "aggiornamento" dal momento che l'ultimo bando risale a più di dieci anni fa e non tiene conto, quindi, delle famiglie nel frattempo formatesi o delle modifiche intervenute ai nuclei originari. La stima dell'amministrazione di Cosenza è che ci siano circa 700 famiglie in condizione di estremo bisogno, totalmente prive di un alloggio o costrette a vivere in case fatiscenti e non adeguate. "Stiamo intervenendo per aumentare la disponibilità di case a prezzi ragionevoli contattando le associazioni dei proprietari e quelle degli inquilini - ha spiegato l'assessore al Welfare - stiamo pensando di riconoscere vantaggi fiscali e tributari per i proprietari che accettano di affittare i propri appartamenti a prezzi accessibili.

Sono state presentate le manifestazioni per la 25^{ma} edizione della sagra del vino di Donnici

Una tradizione che si rinnova

TELEX

IMMIGRAZIONE: UN ARRESTO

ACRI. I carabinieri sono intervenuti, ieri, in contrada Belloccio, frazione di San Giacomo di Aciri, su richiesta di una signora, C.A., che al rientro da un viaggio a Roma ha trovato all'interno della propria abitazione una donna ucraina, di 38 anni, irregolare in Italia, ospitata da suo marito, Angelo Scarcello, di 37 anni di Aciri, con precedenti penali, che al momento non era in casa. I militari, dopo varie insistenze, sono riusciti a convincere la clandestina ucraina ad aprire la porta e una volta entrati all'interno dell'abitazione hanno trovato numerose munizioni da caccia, 65 proiettili per pistola, 50 cartucce per fucile, una balestra ed una spada giapponese, tutte non denunciate. Al rientro a casa, i militari hanno perquisito Scarcello trovandolo in possesso di due coltelli "a seramanico". L'uomo è stato arrestato per detenzione abusiva di armi e munizioni, porto ingiustificato di armi e favoreggiamento alla permanenza in Italia di stranieri irregolari.

EVASIONE DAI "DOMICILIARI": OPERAIO IN MANETTE

COSENZA. Un operaio di 38 anni, Ettore De Luca, di Cosenza, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Cosenza nord in seguito ad un ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'appello del tribunale di Catanzaro. De Luca è accusato di violazione degli obblighi derivanti dagli arresti domiciliari.

CONTROLLI DEI CC NEL COSENTINO: TRE ARRESTI

A Camigliatello Silano è stato arrestato Giuseppe Perrone, 28 anni, perché deve scontare una condanna a tre anni e otto mesi di reclusione per truffa. All'uomo è stato notificato un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola. A Corigliano Calabro è stato arrestato un cittadino straniero di nazionalità algerina per violazione di domicilio.

COSENZA. Sono state presentate ieri mattina le manifestazioni in programma nel corso della 25^{ma} edizione della Sagra del Vino e dell'Uva Donnici Doc che inizierà venerdì prossimo. All'incontro, che è stato coordinato dal giornalista Federico Bria, hanno partecipato l'Assessore al Patrimonio Artistico del Comune Giovanna Tartoni e la presidente dell'Accademia Donnici Doc, nonché della Commissione Organizzativa della Sagra Francesca Bozzo. "Da oggi - ha detto l'assessore Tartoni - l'evento deve diventare il punto di partenza di un lavoro che guardi principalmente alla valorizzazione delle risorse dell'intera area di Donnici, risorse non solo culturali, ma anche di sviluppo vitivinicolo". Per Francesca Bozzo lo scopo dell'accademia "è quello di puntare alla crescita delle risorse eno-gastronomiche della cittadina e la Sagra rappresenta il momento conclusivo di un percorso che durante l'anno promuove eventi e manifestazioni a tema". Bozzo ha spiegato anche le novità di quest'anno della manifestazione e prima tra tutte è quella riguardante il posizionamento degli stand, non più nel centro storico, diventato troppo piccolo per accogliere gli oltre 50 mila visitatori, ma lungo la strada statale 178, che, su ordinanza del Sindaco, resterà chiusa per tutta la tre giorni. Nel corso della manifestazione non ci saranno soltanto le aziende Spadafora e Bozzo a distribuire il vino, ma anche altri produttori locali come Donnici 99 e Azienda di Paese, i quali, come ha sottolineato la presidente, assumono, oggi, un ruolo importante per il rilancio della produzione vinicola di Donnici. Il centro storico, invece, sarà

allestito con scenografie medioevali, con bandiere e striscioni dell'epoca, dove si svolgeranno giochi popolari e spettacoli musicali con artisti di strada. Sempre per le vie del paese sarà effettuato un percorso del vino, che attraverso immagini, suoni, odori e sapori, porterà a scoprire il gusto dei diversi Donnici D.O.C. Sarà anche allestito, in Piazza Santa Maria, un punto di informazione e assistenza visitatori, saranno garantiti servizi di ambulanza, bagni chimici, parcheggi e servizio di Bus navetta dal Palazzetto di Donnici e, dal Campo Sportivo, per chi arriva da Piano Lago e ancora ci saranno stand artigianali allestiti dall'Assessorato al Commercio ed Artigianato della Provincia di Cosenza, dalla CNA, dalla Confartigianato e Casa Artigiani. Francesca Bozzo ha evidenziato, poi, la forte collaborazione con la Città dei Ragazzi che ha permesso di coinvolgere e invogliare anche i più piccoli, sabato 22, infatti, alle ore 15.00 nel Centro Storico ci sarà la Sagra dei Bambini con una Caccia al Tesoro a tema. Idee e progetti per lo sviluppo vitivinicolo è, invece, il tema del convegno-dibattito che si terrà venerdì 21 alle ore 16.30 a Donnici in Via Ex Provinciale e al quale prenderanno parte il Sindaco Eva Catizone, il presidente della Provincia Mario Oliverio, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Mario Pirillo e del Turismo Beniamino Donnici. Alle 18.00 ci sarà l'apertura degli stand e lo spettacolo degli artisti di strada "La Baraonda". A chiudere la rassegna sarà il concerto, in Piazza Santa Maria, del Sabatum Quartet, previsto per domenica 23 alle ore 22.00.

Statale delle Terme a S. Marco Argentano, "si farà"

COSENZA. Un programma di ammodernamento della strada statale delle Terme, che collega la Ss18 Tirrenica e la SS 106 Jonica, è stato predisposto dall'Anas. Lo ha reso noto il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, rispondendo ad una interrogazione del parlamentare dello Sdi, Mimmo Pappaterra, relativa alla situazione della strada ed in particolare nella zona di San Marco Argentano. Il viceministro Martinat ha precisato altresì che il tratto nel Comune di San Marco Argentano si trova nel tracciato della variante di nuova sede con carreggiata unica della strada delle Terme che l'Anas sta già realizzando e i cui lavori principali sono stati ultimati recentemente. Inoltre, sono stati appaltati i lavori di completamento ed arredo della strada quali barriere, segnaletica, opere in verde, e l'apertura al traffico è prevista entro l'anno 2006. Con tali lavori saranno realizzati anche gli impianti di illuminazione lungo gli svincoli L'Arco del Bufalo, Ciminio e Roggiano esistenti nel tratto di recente realizzazione. Per quanto riguarda infine l'installazione provvisoria dell'impianto semaforico all'incrocio tra l'attuale statale 283, la strada provin-

ziale e lo scalo ferroviario, stanti gli interventi e le iniziative in corso sulla viabilità dell'area in questione, il viceministro Martinat ha confermato la disponibilità dell'Anas alle iniziative che saranno assunte d'intesa con gli Enti competenti. Pappaterra, prendendo atto di una concreta iniziativa dell'Anas per assicurare una viabilità più sicura sulla SS283,

ritiene che vada fatto ogni sforzo per realizzare in tempi brevi l'installazione degli impianti semaforici in località Scalo del comune di San Marco dove spesso si verificano incidenti gravi. In questo senso, ha sottoposto al Sindaco di San Marco Argentano l'opportunità di un incontro immediato tra il Comune, la Provincia di Cosenza e l'Anas.

Banche ed usura: al via le udienze

PALMI. È cominciata ieri mattina davanti al gup del Tribunale di Palmi, Alberto Indelicati, l'udienza preliminare contro 39 persone, tra dirigenti e funzionari di sei istituti di credito nazionali, accusati di usura in relazione ai tassi d'interesse applicati sui fidi concessi ad alcuni imprenditori. Tra gli indagati ci sono i presidenti di Capitalia, Banca Nazionale del Lavoro e Monte dei Paschi di Siena, Cesare Geronzi, Luigi Abete e Pier Luigi Fabrizio, e gli ex presidenti di Antonveneta, Dino Marchiorello ed Antonio Ceola. La Procura della Repubblica di Palmi ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli indagati. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Alberto Cianfarini, è scaturita da un esposto del gruppo industriale De Masi, di Rizziconi, che produce macchine agricole. Nel processo si sono costituiti parte civile, oltre agli imprenditori che hanno denunciato di essere stati vittime di usura, l'Adiconsum ed il Comune di Rosarno. Il presidente della Giunta regionale, Agazio Loiero, nel giugno scorso, attraverso una nota del portavoce, ha annunciato che l'ente si costituirà parte civile "nel caso in cui il giudizio penale si risolverà con un rinvio a giudizio". L'udienza proseguirà il 9 novembre prossimo.

Lo ha deciso il giudice sportivo dopo l'episodio del razzo che ha colpito una tifosa della Sampdoria

Ascoli, due gare a porte chiuse

Formula 1: la Minardi si tinge di rosa

MILANO. Nel mondo della Formula 1, che tra meccanici, ingegneri e piloti è da sempre rigidamente maschile, arriva una donna. È Katherine Legge, 25enne inglese con una robusta esperienza di corse negli Us Toyota Atlantic Series. A lei Paul Stoddart consegnerà la Minardi a novembre, per una serie di prove. Sir Stoddart ammette che non è stato un colpo di fulmine, ma un'idea studiata da tempo: *"È un pò che seguiamo Katherine e da tempo lei sta facendo cose eccellenti. Che sia donna non c'interessa, quello che è importante è che sulla pista abbia conquistato il diritto ad avere una chance per la Formula 1"*. Stoddart ha dunque deciso di lasciare il segno con una decisione a sorpresa. A breve infatti la sua carriera da "indipendente" nel mondo delle quattro ruote avrà termine. La sua scuderia è passata sotto il controllo della Red Bull, e dal 1 novembre cambierà proprietario e nome. Poco più di un satellite: imbarazzante l'idea, che pure è stata presentata, di ridenominare la vecchia scuderia di Faenza con il nome di Red Bull Rookie. Ma tutto questo a Katherine non interessa. Lei si gode il momento, e basta. *"È sempre stato il mio sogno - confida la Legge - poter guidare una monoposto da Formula 1. Ringrazio Stoddart e la Minardi per avermi dato questa opportunità. Ora tocca a me: devo dimostrare le mie potenzialità, ed ho un'occasione per farlo, un'occasione probabilmente irripetibile"*.

ROMA. L'Ascoli dovrà giocare a porte chiuse le prossime due gare casalinghe di campionato con Udinese (26 ottobre) e Fiorentina (6 novembre). Lo ha deciso il giudice sportivo dopo aver visionato i filmati relativi ai fatti di domenica scorsa, quando un razzo lanciato dalla curva dei tifosi marchigiani ha colpito e ferito gravemente alla fronte una tifosa della Sampdoria. Al club bianconero è stata comminata anche una ammenda di 10.000 euro. Prima di conoscere la decisione del giudice sportivo, il presidente dell'Ascoli, Roberto Benigni aveva auspicato un trattamento diverso: *"L'Ascoli e i suoi tifosi non possono subire la squalifica del campo a seguito di un evento che i sostenitori stessi hanno condannato immediatamente concorrendo peraltro fattivamente a individuare i colpevoli"*. Secondo il giudice sportivo *"Il lancio del razzo ha provocato un danno grave all'incolumità fisica di una persona ed ha costituito un pericolo per l'incolumità di altri sostenitori della Sampdoria. Altrettanto evidente è che tale vicenda debba essere qualificata come particolarmente grave. Da quanto precede appare quindi evidente che deve essere applicata la sanzione minima per i casi di fatti violenti particolarmente gravi - la squalifica del campo in aggiunta all'ammenda, a carico della Società oggettivamente responsabile"*.



Il Duca di Ascoli

Nessun dubbio che l'Ascoli sia oggettivamente responsabile per il comportamento del suo tifoso". Nel comunicato del giudice viene spiegato che per tali episodi, secondo l'art. 13 primo comma CGS *"la sanzione è della squalifica del campo per quattro giornate di gara e ammenda di euro 40 mila"*. La proposta è stata attenuata con le due giornate finali a porte chiuse e i 10.000 euro di ammenda *"per l'assenza di precedenti disciplinari nella corrente stagione e per il comportamento dimostrato dai tifosi immediatamente dopo l'episodio"*.

Un grande gruppo chimico vuole la Lazio

ROMA. Quarto posto in classifica con tredici punti, cinque in più della Roma, che domenica sera affronterà nel derby capitolino. La Lazio si gode un ottimo avvio di stagione. Il presidente Claudio Lotito è soddisfatto ma, intervenendo ai microfoni dell'agenzia radiofonica GRT, evita di lasciarsi andare a facili entusiasmi: *"Non ho mai fatto la considerazione del posizionamento in classifica. Abbiamo effettuato una programmazione in termini squisitamente tecnici, puntando sulla valorizzazione dei giovani e su una campagna acquisti mirata. Se la squadra continuerà a combattere coesa, potrà disputare un campionato più decoroso dello scorso anno"*. I numeri sono dalla parte del massimo dirigente biancoceleste: *"Non prendo in considerazione quei comportamenti che non sono in linea con il mio modo di essere e con il mio modo di vedere il calcio. La critica costruttiva è sempre ben accetta perchè aiuta a migliorare, mentre quella distruttiva, fine a se stessa, arreca danno alla società. Non è un problema personale, quindi non ho alcuna soddisfazione da togliermi, se non quella del lavoro quotidiano e di portare definitivamente*

fuori la Lazio dalla situazione in cui l'ho trovata". La squadra, nel frattempo, ha scelto di non toccare l'argomento derby nei giorni che precedono la stracittadina: *"La società in questa decisione non c'entra. I giocatori sanno che quella contro la Roma è una partita importante, che riguarda l'identità del club e, di conseguenza, preferiscono non parlarne per evitare turbative"*. Domenica il derby si giocherà in casa della Roma, ma pur sempre all'Olimpico. Vedremo dunque la deludente Lazio da trasferta o quella cinica e spietata, fin qui ammirata tra le mura amiche? Lotito non si sbilancia: *"Non penso a queste cose. Io spero che la squadra combatta con lo stesso ardore agonistico, mostrato contro Palermo e Fiorentina. Il campo poi sarà nostro giudice"*. Alla stracittadina i biancocelesti arrivano meglio dei giallorossi. Guai, però, a parlare di Lazio favoritista: *"Siamo abituati a fare il nostro campionato, giornata per giornata, pensando esclusivamente a noi stessi e a combattere per alcuni ideali e sentimenti, cosa che la squadra ha fatto domenica. Queste sono le cose che caratterizzano la Lazio. Restando umili e dediti alla cul-*

tura del lavoro oltre che all'affermazione dei colori, possiamo competere a viso aperto". Intanto un grande gruppo chimico, del quale però non si conosce il nome, sarebbe interessato ad acquistare la Lazio. Lo ha annunciato in una conferenza stampa, Giorgio Chinaglia: *"Si tratta di un gruppo che non vuole pubblicità - ha detto l'ex attaccante e presidente biancoceleste - ma bisogna fare le cose con attenzione perchè la Lazio è quotata in borsa"*. L'interessamento è reale: *"Non so se Lotito vuole cedere o meno, bisognerebbe chiederlo a lui. L'unica cosa che posso dire è che nella vita ho imparato che tutto ha un prezzo, tutto si può comprare. Posso assicurare però - continua Long John - che l'interesse di questo gruppo è molto forte. Si parla di un investimento iniziale che va dai 300 ai 500 milioni di euro"*. Chinaglia annuncia che domenica assisterà al derby dalla curva nord: *"Sono preoccupato per la Lazio, non sarò stato un grande manager, ma ho sempre gestito la società con grande amore, cedendo il club a zero lire, rinunciando ad ogni compenso. Tornare è un mio sogno"*.

In vista della gara di Livorno: "Loro sono una buona squadra, ma noi non sfigureremo"

Reggina, la carica di Cannarsa

REGGIO CALABRIA. Lo abbiamo detto ieri: Walter Mazzarri, per la seconda volta da ex a Livorno, entrerà in campo non senza provare un pizzico di emozione. "E' normale che mi emozionero' tornando li'" ha detto. "Credo di aver lasciato un buon ricordo sia professionale che con i tifosi oltre ad aver ancora molti amici" spiega il tecnico amaranto, che pero' chiarisce: "Lo sapete la professionalita' va messa davanti a tutto, dovro' tenere per me le emozioni, adesso sono l'allenatore della Reggina e niente e nessuno distoglierà la mia attenzione nel preparare al meglio questa partita". Mazzarri avvisa: "Ovviamente grande attenzione a Lucarelli, un calciatore completo, bravo di testa, con i piedi, in grado di fare reparto da solo - dice - ma il Livorno e' una squadra completa". Elogi al suo reparto difensivo, in particolare ad Alessandro Lucarelli, tornato protagonista con il Lecce dopo un periodo sottotono: "Ha disputato una grande partita, non solo facendo il suo ma anche supplendo a qualche pecca dei suoi colleghi". Ma un po' di emozione ci sarà anche per Cannarsa, così come si evince da una intervista riportata dal sito ufficiale della società amaranto: "Nel Livorno ci sono molti amici che saluterò volentieri senza dimenticare, però, l'obiettivo principale che è la partita e il risultato. Andiamo a Livorno



Cannarsa

per fare bene in un campo veramente difficile". Cannarsa ha poi posto l'accento sul pubblico toscano: "Il pubblico livornese è molto focoso e spingerà tantissimo i loro beniamini. Il Livorno è una squadra ben organizzata e in attacco sa far male, ci aspetta una gara intensa da ogni punto di vista". Poi Cannarsa ha parlato del momento attuale della Reggina: "Stiamo crescendo di domenica in domenica, il mister piano piano sta plasmando questo gruppo costruito a fine agosto. Ma anche se stanno arrivando i risultati non bisogna mai mollare e Livorno sarà la nostra

prova del nove. Domenica scorsa, ha detto ancora Cannarsa, abbiamo disputato proprio una bella gara contro il Lecce. I tre punti sono arrivati grazie ad una prestazione di buon livello e sono importanti per tanti motivi". Infine Cannarsa da un giudizio sul suo inizio di campionato: "Ancora è troppo presto per giudicare il mio campionato e quello della squadra, che comunque è in crescita continua. Posso solo dire che mi sto allenando bene e che mi farò trovare sempre pronto dal mister qualora ne avesse bisogno, sia per una partita che per dieci".

Catanzaro, si indaga sugli incidenti del derby

CATANZARO. Senza alcun esito le indagini della polizia di Stato della Questura di Catanzaro per identificare gli autori dell'aggressione di alcuni tifosi del Crotonese e per il lancio di bottiglie incendiarie contro gli autobus che riportare i supporter nella loro città, in occasione lunedì sera del derby di serie B. Da ieri gli agenti della polizia di Stato di Catanzaro stanno visionando i filmati per accertarsi quali tifosi si trovavano allo stadio nel corso della partita. Gli investigatori hanno sentito anche numerosi supporter del Catanzaro alcuni dei quali, secondo quanto si è appreso, hanno dimostrato che al momento dei tafferugli prima della partita si trovavano in zone diverse della città. I tafferugli contro i tifosi del Crotonese sono avvenuti lunedì sera a Catanzaro prima e dopo la partita di posticipo del campionato di serie B. Negli scontri otto tifosi del Crotonese hanno riportato ferite che i sanitari dell'ospedale di Catanzaro hanno giudicato guaribili con prognosi dai 5 ai 15 giorni. Tutti i tifosi, proprio in virtù delle loro condizioni fisiche non preoccupanti, sono stati dimessi dopo aver ricevuto le cure mediche. Dopo la partita, invece, alcuni tifosi del Catanzaro hanno lanciato delle bottiglie incendiarie contro il corteo dei mezzi con a bordo i supporter del Crotonese che stavano rientrando nella loro città. Una delle bottiglie ha colpito un pullman che ha cominciato a prendere fuoco, ma le fiamme sono state spente prima che potessero provocare ingenti danni.



Udinese, Di Natale e Di Michele chiedono scusa

UDINE. Serse Cosmi, che notoriamente non è di quelli che le manda a dire, era stato subito chiaro: Di Natale e Di Michele, che martedì avevano contestato duramente (e platealmente) sostituzioni e conduzione della gara contro il Werder Brema, non avrebbero avuto neppure il tempo non solo di ripetere quel che hanno fatto, ma

neppure di pensarci. I due hanno "capito" e si sono subito rimessi in riga. Come? Hanno chiesto scusa prima ai compagni di squadra e poi all'allenatore. Al termine di un faccia a faccia con il direttore generale Pietro Leonardi, faccia a faccia durato un'ora e mezza, è insomma ritornato il sereno. Era stato proprio Cosmi, a caldo, a pre-

tendere un chiarimento. "O i due chiedono scusa - aveva detto dopo la gara - o non giocano più. Perché con me queste situazioni non si possono verificare due volte. Chi non è felice, chi non sa ridere - aveva aggiunto il tecnico - non può giocare a calcio. L'ho detto e ripetuto in diverse occasioni". Che cosa avevano fatto i due attaccanti? Di Michele aveva platealmente contestato la sostituzione decisa da Cosmi scalcando una bottiglietta nell'area tecnica bianconera; Di Natale, dopo il gol del pareggio, aveva invece inveito pesantemente contro l'allenatore. Nel pomeriggio di ieri, come detto, il direttore generale ha voluto incontrare la squadra. E chiarire tutto. "I due giocatori - ha spiegato poi Leonardi - hanno chiesto scusa ai compagni e all'allenatore. Hanno spiegato che i loro comportamenti sono stati il frutto della tensione accumulata in questi giorni. Hanno capito che certi comportamenti sono inammissibili. Hanno chiesto scusa e quindi tutto è ritornato alla normalità".

Cristiano Ronaldo arrestato per stupro

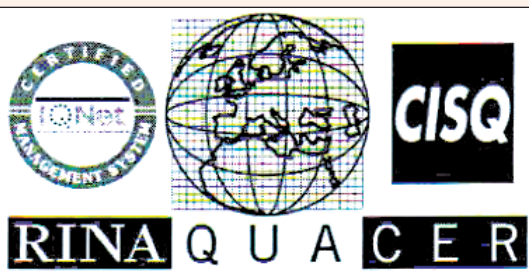
LONDRA. L'accusa è pesante: stupro. Cristiano Ronaldo, centrocampista portoghese 20enne del Manchester United, è stato arrestato per essere interrogato dalla polizia inglese per un presunto caso di stupro. Lo riferisce il sito del quotidiano inglese "The Guardian". Il Manchester non ha commentato la notizia. Ronaldo è stato trattenuto dagli agenti del commissariato dove il giocatore si era recato spontaneamente questa per rispondere di una denuncia presentata da una donna, la quale ha dichiarato di essere rimasta vittima di pesanti abusi sessuali nell'attico del Sanderson Hotel, albergo al centro di Londra, lo scorso 2 ottobre. Ronaldo è stato trattenuto dagli agenti dello "Scotland Yard's Operation Sapphire team" che si occupano dell'inchiesta. Anche un altro uomo, di 30 anni, sospettato di essere stato insieme al giocatore in occasione del presunto stupro, è stato interrogato in merito alla vicenda, per poi essere rilasciato.

METTE AL CENTRO LA QUALITÀ



UNA GRANDE MODERNA CUCINA CON TUTTO IL SAPORE DI CASA TUA

**SOCIETA' INDUSTRIE ALIMENTARI
RISTORAZIONE COLLETTIVA**



SIARC

Via Lucrezia della Valle

88100 Catanzaro - tel. 0961/752521